IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 80 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 30 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Gli on. Salandra e Sonnino, partiti ieri da Parigi, giungeranno questa mattina, 30, alla zona di guerra per riferire al Re intorno alla Conferenza e si troveranno a Roma domani per ricevere il Pr. Ministro d'Inghilterra.

Nei nostri circoli parlamentari si ritiene che questa visita del sig. Asquith possa avere relazione con alcuni problemi internazionali urgenti, sui quali non è oggi possibile fornire alcuna indicazione.

— L'attenzione dell'Intesa si volge in questo momento alla Grecia, ove si nota una certa tal quale agitazione, di cui si è avuta una eco nel Parlamento ellenico.

Ieri pubblicammo infatti un dispaccio *Stefani* da Atene, annunziante che i Ministri della Intesa avevano fatto un passo collettivo presso il Pres. del Consiglio sig. Skuludis, chiedendogli spiegazioni circa le misure prese dal Governo ellenico nell'Epiro dal dicembre in poi.

Insomma, l'Italia e le altre Potenze dell'Intesa intendono che le decisioni della Conferenza europea di Londra circa l'Albania rimangano impregiudicate sino alla fine della guerra. Ed è naturale.

— Ora, un altro dispaccio *Stefani* da Atene reca che vari deputati volendo impegnare alla Camera una discussione circa l'Epiro e Salonicco, il Governo ha dichiarato che riteneva inopportuna qualsiasi discussione di politica estera e che sarebbe impossibile al Governo stesso partecipavi.

Altri dispacci privati aggiungono che alla Camera fu pure deplorata l'occupazione della baia di Suda (Creta) da parte degli inglesi, ma questa è stata smentita dal Pres. del Cons. Skuludis.

— Qualche incidente si è pure verificato, secondo i giornali, fra la gendarmeria e gli abitanti di Patrasso per essersi questi opposti all'arresto di un tedesco da parte di marinai francesi sbarcati, i quali catturarono invece due comandanti di navi mercantili germaniche.

Riassumendo si potrebbe quasi dire che quella di ieri fu giornata di incidenti greci, i quali per se stessi si potranno liquidare, come altri, amichevolmente, il che non toglie che siano indizio di un ambiente alquanto difficile.

***

Una rapida sintesi della situazione nei diversi scacchieri ci porta anche oggi a constatare che la situazione è immutata.

Il comunicato mattutino di ieri da Berlino, relativo allo scacchiere occidentale, riferisce che sulla sinistra della Mosa i tedeschi avrebbero occupate alcune posizioni a nord di Malancourt facendo 486 prigionieri.

I comunicati di Parigi annunziano a loro volta di aver ritolti all'avversario il bosco di Avocourt e la relativa ridotta, perduti l'altro giorno.

— Nulla di nuovo sul fronte caucasico: nel Caucaso i russi sono passati sull'altra riva del Baltaki-Barassi, che sbocca nel Mar Nero, ed hanno presa la città di Ofi sul litorale a 40 km. da Trebisonda.

— Come chiusa si ha dal nostro fronte che gli austriaci hanno attaccato le posizioni testè occupate dai nostri in Carnia e sull'Isonzo, ma vennero respinti. Alcuni reparti della nostra fanteria contrattaccarono con successo fra Vermigliano e Monfalcone, facendo qualche decina di prigionieri.

E così si chiuse la giornata.

Politica e diplomazia

Alessandria d'Egitto, 27. — Il nuovo viceré delle Indie è sbarcato ieri l'altro a Port-Said con la famiglia, proveniente dall'Inghilterra e si è recato al Cairo dove il Sultano ha dato un pranzo in suo onore.

Stoccolma, 28. — La Regina di Svezia essendosi stata consigliata dai medici un clima più dolce, partirà ai primi di aprile per Carlsruhe nel Baden, sua patria.

Rio Janeiro, 28. — E' giunto a bordo dell'incrociatore *Tennessee* il Ministro delle finanze degli Stati Uniti, Mac Adoo.

Dopo una colazione offertagli al Ministero degli esteri il Ministro è ripartito per Buenos Aires.

Zurigo, 28. — Si ha da Berlino che il secondogenito dell'Imperatore Principe Eitel Federico si recherà a Costantinopoli recando al Sultano il premio dopo che il Kaiser regalò a Maometto V in occasione dello sgombero di Gallipoli da parte delle truppe dell'Intesa.

Zurigo, 28. — Si ha da Costantinopoli che è stato emanato un decreto imperiale invitante gli abitanti del Libano a procedere all'elezione dei deputati che li rappresenteranno nel Parlamento ottomano.

Il governatore turco ha emanato gli ordini necessari per l'esecuzione del decreto.

Il numero dei deputati del Libano salirà da 4 a 5.

Ginevra, 28. — Il Ministro di Germania von Buchs è tornato da Berlino a Bucarest dove è stato ricevuto dal Ministro degli affari esteri Porumbaru. Egli ha avuto anche una conferenza di oltre due ore con Marghiloman capo del movimento conservatore germanofilo.

Pietrogrado, 29. — Il Principe Kondachef è stato nominato Ministro plenipotenziario di Russia in Cina.

(S) **Parigi, 29.** — Il Primo Ministro inglese Asquith lascierà Parigi giovedì mattina alle ore 11, dalla stazione di Lione, diretto a Roma con treno speciale.

◆ (S) **Atene, 29.** Il Governo ellenico ha protestato presso le Potenze Centrali contro il bombardamento sacro di Salonicco.

Numerosi deputati, volendo impegnare alla Camera una discussione circa l'Epiro e Salonicco, il Governo ha dichiarato che riteneva inopportuna qualsiasi discussione di politica estera e che sarebbe impossibile che il Governo vi partecipasse.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) **Londra, 29** — Il *Times* ha da New-York: Il Console degli Stati Uniti a Dieppe dichiara nel suo rapporto che il *Sussex* fu silurato. Il Console ha inviato al Ministero degli esteri la testimonianza di un americano che afferma il fatto a cui fu presente. Oltre ciò a Washington che Wilson consulterebbe il Congresso.

(S) **Washington, 29** — Il Segretario di Stato, Lansing, annunzia che ha incaricato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino di fare indagini presso il Governo tedesco se fu un sottomarino tedesco che silurò il *Sussex*.

(S) **Washington, 29.** — Gli Stati Uniti hanno incaricato il loro Ambasciatore a Berlino di informarsi presso il Governo tedesco, per sapere se fu un sottomarino tedesco che silurò il vapore *Englishman*.

LA CONFERENZA DI PARIGI

CHIUSURA DELLA CONFERENZA.

(S) **Parigi, 28** — La conferenza tenne la sua quarta ed ultima seduta alle 5 pom. al Ministero Esteri.

Alla chiusura il Pres. Briand ringraziò i Delegati della loro preziosa collaborazione che ha facilitato in modo così grande il compito del Presidente. A nome di tutta l'Assemblea egli ha tenuto ad inviare il giusto tributo di ammirazione ai soldati delle nazioni alleate che combattono con tanto eroismo per il trionfo della libertà e del diritto.

La Conferenza si è calorosamente associata unanime a queste parole attestando la sua assoluta fiducia nella vittoria che verrà a coronare gli sforzi cui tendono in comune le nazioni alleate.

Briand si è poi felicitato della facilità con la quale le varie questioni sottoposte alle deliberazioni della Conferenza vennero risolte. I lieti risultati di questa prima riunione attestano altamente la sua utilità. Se sorgessero nuove questioni che rendessero necessarie deliberazioni o intesi, i Governi alleati riterrebbero certamente che il miglior modo di risolverle sarebbe quello di riunirsi di nuovo.

Approvazione unanime alle parole del Presidente.

— L'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni ringraziò il Governo francese dell'iniziativa presa di riunire questa Conferenza, i cui effetti non possono mancare di avere la più felice influenza sul risultato della guerra. L'Ambasciatore ha colto questa occasione per esprimere al Pres. del Cons. la sua viva gratitudine per l'autorità con la quale ha diretto i lavori della Conferenza e per l'azione personale che gli ha valso l'ammirazione e la stima di tutti coloro che ebbero l'onore di avvicinarlo.

Briand ha espresso all'Ambasciatore d'Italia tutti i suoi ringraziamenti per le parole così lusinghiere che si compiacque pronunciare ed ha tenuto a rendere omaggio allo spirito elevato, col quale tutti i colleghi delle Potenze alleate hanno studiato e risolto le importanti questioni sottoposte alla Conferenza.

ALL'AMBASCIATA D'ITALIA.

◆ (S) **Parigi, 29.** Oggi gli on. Salandra e Sonnino ricevettero nei saloni dell'Ambasciata d'Italia i direttori ed i principali redattori dei maggiori giornali parigini, presentati dall'on. Tittoni.

Si notavano Pichon, Jean Dupuy, Frestal, De Naldèche, Brisson, Simond, Meyer.

Seguì un'animata cordialissima conversazione.

Subito dopo i Ministri ricevettero i pubblicisti italiani, i maggiorenti della colonia ed i presidenti ed i consiglieri delle istituzioni della colonia italiana.

L'on. Tittoni fece le presentazioni.

I Ministri ebbero per tutti espressioni cortesi.

Dopo un breve saluto portato dal sv. Coletti, a nome della Società operaia parigina, l'on. Salandra, con felice improvvisazione, si compiacque di trovarsi fra tanti connazionali che onorano all'estero il nome d'Italia. Accennò alle nuove condizioni, sotto tutti i rapporti favorevoli, nelle quali si troveranno in avvenire gli italiani residenti in Francia. La riunione si sciolse con rinnovati auguri alla fortuna d'Italia.

Assistevano al ricevimento il comm. De Martino, il comm. D'Atri, il conte Aldovrandi ed il personale dell'Ambasciata.

LA PARTENZA DEI DELEGATI ITALIANI

◆ (S) **Parigi, 29.** Verso le ore 4 cominciarono ad affollarsi la via Rivoli, la piazza della Bastiglia e la via di Lyon, il piazzale e le gradinate della stazione di Lyon, in attesa del corteo dei Ministri italiani che ripartivano per l'Italia.

Ovunque erano schierati file di agenti e squadroni di guardie repubblicane a cavallo.

Il corteo uscito dall'Hôtel Bristol alle 4.30 giunse alla stazione dopo 25 minuti, salutato dalle acclamazioni e dagli evviva della folla immensa lungo tutto il percorso. In piazza della Bastiglia le acclamazioni furono specialmente entusiastiche.

In piazza della Stazione gremita erano anche moltissimi italiani, uomini e donne, abitanti del quartiere che improvvisarono una entusiastica commovente dimostrazione patriottica, cui si associò la popolazione francese.

Nella Stazione si trovavano dinanzi al treno speciale, per salutare gli ospiti italiani, il Presidente del Consiglio Briand, i Ministri Bourgeois, Lacaze, Denis Cochin, Metin, Malvy, e Doumergue, il Sottosegretario di Stato Thomas, il personale dell'Ambasciata d'Italia, il Console generale Lacchesi Palli, parecchi senatori e deputati francesi, molti ufficiali italiani e francesi, il Prefetto della Senna, il Prefetto di polizia, e le personalità della colonia italiana.

Quando giunsero alla stazione l'on. Salandra, l'on. Sonnino, il gen. Dallolio e l'on. Tittoni, mezza compagnia della guardia repubblicana rese loro gli onori militari.

I ministri italiani e francesi e le altre autorità sostarono circa dieci minuti nella sala di ricevimento. Gli on. Salandra e Sonnino si intrattennero particolarmente con Briand e Bourgeois.

Due minuti prima delle 17 gli on. Salandra e Sonnino uscirono dalla sala d'aspetto e salirono sul treno subito seguiti dal gen. Dallolio e dal comm. De Martino.

Gli on. Salandra e Sonnino strinsero nuovamente la mano al sig. Briand, all'on. Tittoni ed ai Ministri francesi.

Alle ore 17 il treno si mise in movimento fra grandi calorose acclamazioni e grida di evviva all'Italia, alla Francia, all'on. Salandra ed all'on. Sonnino, continuate parecchi minuti.

Collo stesso treno sono partiti anche l'ambasciatore d'Italia a Londra marchese Imperiali e la signora.

Quando il sig. Briand e l'on. Tittoni hanno lasciato la stazione la folla ha rinnovato le acclamazioni e gli evviva all'Italia ed alla Francia.

Prima di lasciare Parigi l'on. Salandra ha fatto consegnare al Presidente del Consiglio Municipale cinquemila franchi per i poveri.

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi, 29.** — I giornali commentano le deliberazioni prese alla Conferenza degli alleati e sono concordi nel dire che questa conferenza consacra la creazione di un'alleanza intima e duratura tra le otto nazioni che hanno partecipato alla Conferenza. L'unità di azione diplomatica alla quale esse si sono solennemente impegnate, significa non soltanto la ratifica precisa del patto di Londra, ma anche la decisione di condurre in tutti i negoziati di fronte ai neutri come una sola potenza.

Il *Figaro* scrive: Le decisioni approvate ieri dai rappresentanti delle Potenze alleate hanno un carattere positivo che colpisce subito. Nessun tratto oratorio, nulla di eccessivo, nè di vago, ne guasta l'effetto, che sarà poderoso. Ci si sente di fronte ad un piano maturato alla dura esperienza della guerra e tutti i risultati di questa esperienza vi si trovano condensati.

Pichon nel *Petit Journal* scrive: La conferenza è terminata con una dichiarazione di massima che stabilisce l'unità di azione dei paesi alleati nei rapporti militari, economici e diplomatici. I termini nei quali la dichiarazione è redatta rispondono ad evidenti bisogni. Le conseguenze debbono essere tratte nella pratica dell'azione comune degli Stati maggiori e dei Governi, al triplice scopo di combattere il nemico, utilizzare a profitto di tutti gli alleati le risorse economiche di ciascuno di essi e impedire i rifornimenti dei popoli aggruppati sotto la dominazione della Germania.

◆ (S) **Parigi, 29.** Commentando le deliberazioni degli alleati il *Temps* scrive: I membri del Governi alleati hanno completato il piano militare con intese di ordine politico ed economico. Ispirandosi all'esperienza acquistata e ai bisogni dell'avvenire, il grande Consiglio di guerra ha preparato l'attacco della Germania su tutti i campi con uno sforzo solidale, concentrico nel quale saranno utilizzate tutte le armi, tutte le risorse della collettività.

Il *Journal des Debats* scrive: La dichiarazione che ha ora veduto la luce avrà un posto nella storia della nostra epoca e sarà accolta con profonda soddisfazione in tutte le nazioni che vi troveranno una nuova attestazione della loro intima e profonda amicizia. Essa mostrerà anche alla Germania ed all'Austria e a paesi che queste Potenze si trascinano dietro, che non debbono contare su defezioni nelle file di coloro che le combattono.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 29** — (*Camera dei Comuni*) Circa un recente tentativo di Zeppelin di attaccare il litorale orientale britannico, un deputato ha chiesto se gli aeroplani britannici avevano il 19 corr. ostacolato dei Zeppelin.

Tennant (Sotto segretario di Stato per la guerra) risponde che effettivamente il 19 corr. degli Zeppelin furono segnalati in vista della costa. Vennero prese alcune misure. Gli aeroplani partirono. E' tutto quello che si può dire.

Durante la discussione Tennant ha dichiarato che la speranza di porre un riparo al pericolo degli Zeppelin è ora migliore che mai. Si fanno tutti i possibili sforzi e quantunque la questione materiale presenti difficoltà la situazione è incontestabilmente migliore.

— Il Sottosegretario di Stato per le munizioni ha poi annunciato alla Camera dei Comuni che il Ministro per le munizioni ha dovuto ricorrere alle autorità militari per sbarcare gli agitatori che cercavano di fomentare lo sciopero tra i lavoratori della Clyde. Ha aggiunto che lo sciopero è stato vivamente disapprovato dai Sindacati.

SVIZZERA

◆ (S) **Berlino, 29.** La Commissione del bilancio del Reichstag discusse ieri la questione dei sottomarini e problemi di politica estera, presenti i segretari di Stato von Jagow, Capelle, Delbrück, Helfferich, Solf e i plenipotenziari degli stati al consiglio federale. Oltre i 28 componenti la commissione, assistevano quali uditori la maggior parte dei deputati.

Dopo la relazione di Bassermann, sulla situazione militare e politica in relazione alla proposta presentata in sulla guerra, il Cancelliere fece una lunga esposizione, strettamente confidenziale, spiegando le basi della sua politica, e il suo atteggiamento di fronte ai problemi in discussione.

Parlò anche il Ministro della Marina von Chapelle.

Si ritiene che le discussioni termineranno con un voto di fiducia al Cancelliere. Non si crede che avrà luogo una discussione in seduta plenaria dei problemi esaminati dalla Commissione.

Forse sarà pubblicata una relazione ufficiale.

L'emigrazione italiana nel 1915.

Nel *Pop Rom.* del 18 corr. abbiamo riassunto dal *Bollettino dell'Emigrazione* i dati relativi al movimento emigratorio ed immigratorio nel 1914 e nel 1915.

Aggiungiamo oggi altre notizie in proposito.

Prima della guerra, cioè fino al 30 giugno 1914, la percentuale degli italiani rimpatriati da paesi transoceanici in confronto di quelli partiti è stata del 58 %, cioè a dire che per ogni due emigranti partiti ne rimpatriava uno. Durante il periodo della guerra dal luglio 1914 a tutto dicembre 1915, la percentuale dei ritornati sui partiti fu di 412, vale a dire che per ogni emigrante partito ne rimpatriavano quattro. Se pure la percentuale dei rimpatriati sui partiti che è altissima, quattro contro uno, non sarà mantenuta integralmente dopo il dicembre 1915, non è tuttavia da ritenere che abbia a ritornare subito normale, sia per i possibili ed eventuali richiami di altre classi sotto le armi, sia per i ritorni delle famiglie lasciate all'estero dai militari, ritorni che saranno resi necessari dal caro viveri, dall'impossibilità di trovare lavoro per i più vecchi e poi minorenni e per lo stesso incoraggiamento delle Società e dei Comitati locali di soccorso.

Emigranti italiani e stranieri partiti dai porti del Regno.

Nell'anno 1914 dai quattro porti del Regno autorizzati al servizio di emigrazione partirono 158.959 emigranti (italiani e stranieri), di cui 118.530 diretti agli Stati Uniti; 848 diretti al Canadà; 445 all'America Centrale; 10.296 al Brasile; 27.663 al Plata; 100 a paesi del Pacifico; 1021 all'Australia; 27 a Dakar (Africa) e 11 alle Azzorre e Canarie.

Nell'anno 1915 partirono 43.345 emigranti (italiani e stranieri), di cui 33.087 diretti agli Stati Uniti; 92 al Canadà; 159 all'America Centrale; 2855 al Brasile; 6690 al Plata; 146 all'Australia; 8 a Dakar (Africa) e 4 alle Canarie.

Questi emigranti si ripartirono nel modo seguente secondo i porti d'imbarco:

Genova — Anno 1914 — 46.096 emigranti, di cui: 9408 diretti agli Stati Uniti; 754 al Canadà; 445 all'America Centrale; 9440 al Brasile; 25.884 al Plata; 110 a paesi del Pacifico; 221 all'Australia; 24 a Dakar (Africa) e 11 alle Azzorre e Canarie.

Anno 1915 — 14.635 emigranti, di cui: 5001 diretti agli Stati Uniti; 92 al Canadà; 159 all'America Centrale 27.63 al Brasile; 6609 al Plata; 8 a Dakar (Africa) e 4 alle Canarie.

Napoli — Anno 1914 — 57.215 emigranti, di cui: 33.620 diretti agli Stati Uniti; 25 al Canadà; 547 al Brasile; 1560 al Plata; 780 all'Australia e 13 a Dakar (Africa).

Anno 1915 — 23.033 emigranti, di cui 22.395 diretti agli Stati Uniti; 93 al Brasile; 390 al Plata e 144 all'Australia.

Palermo — Anno 1914 — 23.523 emigranti, di cui: 23.375 diretti agli Stati Uniti; 6 al Canadà e 139 al Plata.

Anno 1915 — 5405 emigranti diretti agli Stati Uniti.

Messina — Anno 1914 — 2136 emigranti, di cui: 2007 diretti agli Stati Uniti e 30 al Canadà.

Anno 1915 — 126 emigranti diretti agli Stati Uniti

In totale arrivarono nei porti del Regno, nell'anno 1914 219.365 emigrati (209.494 italiani e 9871 stranieri). I rimpatriati italiani furono: dagli Stati Uniti 145.590, dal Canadà 26, dal Brasile 12.935, dal Plata 48.413, dal Centro America 311, dalle Canarie 8, da paesi d'Africa (Dakar, Mombasa e Zanzibar) 124, da paesi d'Asia (India Inglese; Giappone; Cina; Indie Neerlandesi) 140, e dall'Australia 519.

Nell'anno 1915 arrivarono 167336 emigrati (164646 italiani e 2690 stranieri). I rimpatriati italiani furono dagli Stati Uniti 100.986, dal Brasile 11.459, dal Plata 51.322, dal Centro America 631, dalle Canarie 32, da paesi d'Africa (Dakar, Mombasa, e Zanzibar) 76, da paesi d'Asia (India Inglese, Cina e Indie Neerlandesi) 166 e dall'Australia 14.

Fra gli emigrati rimpatriati nell'anno 1914 sono compresi 3613 respinti dagli Stati Uniti subito dopo il loro arrivo ed in seguito, in forza della legge locale sull'emigrazione, e 11.523 considerati indigenti perchè rimpatriati su richiesta delle Autorità consolari o delle Società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti rimpatriarono dagli Stati Uniti 5331, dal Plata 3877, dal Brasile 2002 e dal Centro America 118.

Fra gli emigrati rimpatriati nell'anno 1915 sono compresi 991 respinti dagli Stati Uniti subito dopo il loro arrivo ed in seguito, e 7999 considerati indigenti. Di questi indigenti rimpatriarono dagli Stati Uniti 4080, dal Plata 2082, dal Brasile 857, dal Centro America 130.

Confrontando il numero degli emigranti italiani respinti dagli Stati Uniti dopo il loro arrivo con quello dei respinti al momento dell'imbarco nei porti del Regno, dalle Commissioni di visita definitive per difetti fisici, malattie diverse, si rileva che la percentuale dei respinti nei porti di sbarco è quasi eguale a quella dei respinti nei porti d'imbarco.

In complesso la percentuale degli emigranti respinti su quelli visitati e partiti si aggira intorno al 4.30.

Armi ed Armati

ITALIA

ESONERI MILITARI.

Il Ministero della Guerra (Sottosegretariato armi e munizioni) con recente circolare determina che per le reclute provenienti dai riformati nati negli anni 1896, 1897, 1898, 1899, 1900 e 1901 e dai riformati della classe 1893, 1892 e 1894 riconosciuti idonei in seguito alla nuova visita disposta col Decreto luogotenenziale del 16 gennaio 1916, n. 35 e dal Decreto ministeriale del 21 stesso mese, resti fermo il principio che limita l'applicazione della esonerazione temporanea soltanto a quelli di terza categoria.

Tenendo però conto che nell'interesse dei rifornimenti del R. Esercito e della R. Marina, conviene adottare, riguardo alle reclute di prima e seconda categoria, disposizioni che valgano ad evitare perturbamenti nelle organizzazioni delle industrie, che provvedono ai rifornimenti medesimi, il Ministero determina:

1. I militari arruolati appartenenti alla prima e seconda categoria, attualmente impiegati in stabilimenti ausiliari o privati che forniscono materiali o lavori per conto del R. Esercito o della R. Marina, ovvero provvedano materie prime per i materiali suddetti, potranno restarvi a prestare servizio in qualità di militari purchè sopportano le seguenti condizioni:

a) Che sia scrupolosamente accertato che le reclute suddette possiggano la capacità professionale relativa alle rispettive mansioni;

b) che sia accertato in modo non dubbio che prestino opera necessaria ed insostituibile per la regolare esecuzione delle forniture militari sopra indicate.

2. I proprietari o direttori delle ditte interessate per ottenere siffatta concessione eccezionale, presenteranno i documenti relativi agli uffici, Comitati o Commissioni sopraccennati.

a) Gli stabilimenti che lavorano per la produzione dei proiettili, siano ausiliari o non, alle Commissioni di collaudo di artiglieria od agli Uffici di vigilanza, che esercitano su di essi giurisdizione o sorveglianza, avvertendo che qualora in uno stesso stabilimento si trovino istituiti un ufficio di collaudo o vigilanza della R. Marina ed uno del R. Esercito, le domande dovranno essere presentate a quest'ultimo il quale per le pratiche ulteriori procederà d'accordo con quello della Marina.

b) Gli altri stabilimenti ausiliari, ai Comitati Regionali di Mobilitazione industriale nella cui giurisdizione sono compresi;

c) i rimanenti stabilimenti, alle Commissioni locali per le esonerazioni dei militari richiamati.

Per informazioni gli industriali interessati potranno rivolgersi al Comitato Regionale (via Brera 12) - alla Commissione per le esonerazioni temporanee di Milano (via Ancona 3) - alla Commissione di collaudo (piazza della Scala 5).

ESTERO

IL GEN. DALLOLIO ALL'ARSENALE DI PUTEAUX.

◆ (S) **Parigi, 29.** Il Sottosegretario di Stato per le munizioni, Albert Thomas, e il gen. Dallolio, Sottosegretario di Stato italiano per le armi e munizioni, hanno visitato l'arsenale di Puteaux e l'officina del quartiere Javel che fabbrica granate secondo i più moderni procedimenti.

Il gen. Dallolio manifestò la sua viva ammirazione per lo sforzo industriale della Francia.

GENERALE FRANCESE CADUTO IN GUERRA.

(S) **Parigi, 29** — Il *Journal* annuncia che il generale Largeau è morto in seguito a ferite recentemente riportate dinanzi a Verdun.

LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 29.** — Il Comitato di guerra del partito unionista decise il 21 corr. di informare Bonar Law che riteneva che occorresse prendere immediatamente i provvedimenti per ottenere il numero di combattenti necessario basandosi sull'eguaglianza di sacrifici imposti agli uomini in età da poter prestare servizio militare.

Bonar Law rispose che il Gabinetto studia tutte le cifre relative agli effettivi militari e che avrebbe dato a Carson una risposta nel più breve termine possibile.

Il comitato unionista ha deciso ieri di informare Bonar Law che esso spera di ricevere nel più breve termine di tempo la risposta promessa.

Carson ha dichiarato che se l'attitudine del Governo non fosse soddisfacente, egli presenterebbe alla Camera dei Comuni una mozione su questo argomento.

Il Comitato ha votato all'unanimità un ordine del giorno col quale chiede provvedimenti che permettano agli uomini ammogliati che vanno sotto le armi di far fronte alle difficoltà che provengono dalle obbligazioni contratte nella vita civile.

Il comitato unionista conta circa 150 membri della Camera dei Comuni.

NELL'ALTO COMANDO RUMENO.

◆ (S) **Zurigo, 29.** Si ha da Bucarest: Il capo dello Stato maggiore, Zottu, i generali Culea e Sarza, addetti all'ispettorato dell'esercito, ed il gen. Bastin Naturel, comandante delle fortificazioni intorno alla capitale, sono stati messi nella riserva avendo raggiunto i limiti di età.

Credito ed economia

BANCO DI ROMA.

Ieri sotto la presidenza del vice-presidente comm. Benucci si è riunita l'assemblea degli azionisti del Banco di Roma.

L'ordine del giorno era il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1915 e deliberazioni relative.
4. Svalutazione del Capitale Sociale e sua limitazione a L. 75.000.000.
5. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale a L. 100.000.000
6. Modificazione degli articoli 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 31, 32, 35, 36, 37, 38, dello Statuto sociale, aggiunta di una disposizione transitoria per il cambio delle azioni, e conseguente approvazione del nuovo testo di Statuto conforme allo schema che i Signori Azionisti troveranno depositato presso tutte le nostre Filiali in Italia.
7. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
8. Nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Erano presenti 1067 azionisti, rappresentanti 580.855 azioni.

Fu data per letta la relazione del Cons. d'Amm. e la relazione dei Sindaci.

Un ordine del giorno sospensivo, non accettato dal Consiglio di Amministrazione, fu respinto a grandissima maggioranza, mentre fu approvato alla quasi unanimità l'ordine del giorno che approva la relazione del Consiglio e dei Sindaci e la proposta tutte dell'Amministrazione.

Breve commento.

Come era prevedibile la discussione che si protrasse fino alla sera, fu molto agitata. Il che del resto si comprende facilmente dal fatto che si trattava a breve distanza di un secondo sacrificio, senza dubbio più penoso, trattandosi di una seconda svalutazione del capitale.

Non mancheremo di trattare a mente calma: giacchè gli errori del passato devono servire ad evitarne altri per l'avvenire.

Certo è che, data la situazione attuale la risoluzione presa dall'assemblea è la sola pratica che gli azionisti potessero adottare, giacchè una diversa, che non poteva risolversi se non con una liquidazione, specialmente in un momento come l'attuale non poteva che riuscire disastrosa.

Tutto sta nell'adottare un indirizzo più severo e sovratutto nel mantenerlo rigidamente. Non è la prima volta che stabilimenti di credito con larga clientela, dopo un periodo burrascoso si sono rialzati in guisa da compensare come suol dirsi, i dolori, ossia i danni sofferti.

SOCIETA' DELLE FERRIERE ITALIANE
Cap. L. 24 milioni int. versato

Presieduta dal comm. Giacomo Castelbolognesi e con l'intervento di 19 azionisti rappresentanti 27675 azioni ebbe luogo ieri in Roma, nella sede sociale l'assemblea generale, la quale approvò il bilancio e il riparto utili proposto dal Consiglio con l'assegnazione di un dividendo di L. dieci.

L'assemblea ha poi confermato in carica i sindaci uscenti. Riassumeremo come di consueto la Relazione del Consiglio, che denota una sensibile, costante maggiore attività dell'azienda.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE IN ITALIA

Nel gennaio decorso approdarono nei principali porti del Regno, (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia) bastimenti aventi una stazza complessiva di tonn. 1.700.000 che sbarcarono tonnellate di merci 1.193 mila.

In confronto al mese precedente si ebbe una diminuzione di tonn. 535.000 di stazza e di tonn. 256.000 di merci.

Nello scorso gennaio partirono dai porti medesimi bastimenti aventi una stazza totale di tonn. 1.863.000 che imbarcarono tonn. di merci 253.000 le quali cifre, in confronto a quelle del mese precedente, presentano un aumento di stazza di tonn. 22.000 ed una diminuzione di merci di tonn. 44.000 in confronto poi col gennaio 1915, si ha una diminuzione di stazza di tonn. 537.000 ed un aumento di merci imbarcate di 10.000 tonnellate.

LE SPESE DI GUERRA DELL'INGHILTERRA.

Il *Daily Chronicle* scrive:

Qualche giorno fa in una conferenza tenuta alla Reale Società di Statistica di Londra il sig. Paish calcolava che le spese dell'Inghilterra nei primi otto mesi della guerra furono di franchi 14.925.000.000 (compresovi il prestito temporaneo di 6.000.000.000, di franchi rimborsato nel luglio scorso) negli ultimi dodici mesi le spese sono state di circa franchi 35.000.000.000 e l'anno in corso, dopo esser stata votata una spesa giornaliera di franchi 125.000.000 per i bisogni della guerra più l'interesse del debito, le spese non potranno essere inferiori a 48,550 milioni di franchi.

Quindi ha detto Paish nei primi venti mesi di guerra le spese sono salite a circa 50 miliardi di franchi di cui 9.250 milioni sono stati ottenuti con le tasse e 12.550 milioni con prestiti. Per quest'anno, col sistema attuale d'imposte le entrate disponibili possono raggiungere 8.250.000.000 franchi in modo che rimarrà da prendere in prestito 40.625.000.000 di franchi. Oltre il reddito nazionale di 60 miliardi di franchi di cui disponeva l'Inghilterra prima della guerra, Paish calcola che la ricchezza globale del paese era di 68 miliardi di franchi che sono stati spesi in modo da mantenere a un livello elevato la potenza di produzione per la guerra.

Oltre questo denaro l'Inghilterra aveva rinvestito oltre mare, in tempo di pace, cento miliardi di franchi Tenendo conto dell'aumento dei salari e dei benefici Paish dichiara che, compresi i salari dei marinai e dei soldati il reddito annuale dall'inizio della guerra si era elevato da 60 a 75 miliardi ma ciò non corrisponde a una recrudescenza di produzione equivalente, essendo aumentati i prezzi di tutte le derrate.

L'Inghilterra ha fatto rientrare dall'estero circa 12.500.000.000 di franchi e la quasi totalità di questo denaro è proveniva da prestiti coloniali e a paesi esteri. Paish ritiene che le tasse vigenti produrranno l'anno prossimo, 11.250.000.000 di franchi.

Le imposte sono lievi, ma se si considerino le rendite delle persone soggette all'imposta sul reddito si deve ammettere che le imposte dirette sono eccessive.

Intanto il Debito pubblico aumenta. Prima della guerra era di 17.675.000.000 di franchi alla fine del marzo 1915 era salito a 33.200.000.000 franchi, e alla fine di marzo 1916 s'avvicinerà ai 60 miliardi, se la guerra continua ancora per un anno il debito si avvicinerà ai 100 miliardi.

Lord George Hamilton, che presiedeva l'adunanza, rilevò che riteneva esagerata la cifra di 75 miliardi per il reddito nazionale, e causa delle formidabili spese che si dovranno coprire mediante prestiti.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale viene provveduto alla nuova costituzione del Consiglio per l'istruzione professionale.

Id. id. col quale è temporaneamente sospeso il rilascio dei passaporti per l'estero.

Id. id. riguardante la decorrenza dello stipendio e gli aumenti quinquennali degli ufficiali in congedo in servizio in tempo di guerra.

Id. id. col quale gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione del Min. della guerra per l'eserc. fin. 1915-1916 sono aumentati complessivamente di L. 300.000.000.

Id. id. col quale è istituita una sezione di pretura con sede nel comune di Severia Zimari

Id id riflettenti: Rettificazioni di confini scolastici pei comuni di Lucignano, Cepagatti e Gonzalengo - Annullamento di partita di consolidamento pel comune di Cambiano

Decr. Min. per l'assimilazione agli effetti daziari della pasta d'albicocche, e dell'argento colloidale, rispettivamente alla pasta di fichi e ai sali d'argento

DEI MINISTERI

Min. dell'Interno: Avviso pel ruoli d'anzianità.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sez. IV.

Min. della Guerra e del Tesoro e Corte dei Conti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 29. — Il Prefetto della nostra provincia con Decreto in data 24 corr. ha determinato i seguenti prezzi per la vendita delle farine al pubblico.

Farine di grano tenero: L. 40 al quintale Farine di grano turco pel fioretto L. 36 al quintale, Farine di grano turco pel nostrano L. 34 al quintale.

Tali prezzi s'intendono stabiliti per pagamento a contanti e per la farina di frumento al tasso d'abburattamento dell'85%.

— Il 2 aprile saranno distribuite nella Caserma Principe di Savoia alle ore 10 ant. le medaglie al valore alle famiglie dei militari morti sul campo o in seguito a ferite nell'attuale campagna.

Genova, 29. — Si ha notizia dal vicino paese di Bolano che il ministro Bernardo Mosara d'a. 64 arruolatosi volontario sin dall'inizio della guerra e inviato al fronte ove lottava si trova ha ricevuto l'encomio solenne dal comandante il suo reggimento ed è stato promosso caporale per merito di guerra.

Genova, 29. — La banda comunale che gravava sul bilancio per L. 20.000 annue è stata abolita con votazione per referendum del corpo elettorale amministrativo con 771 voti contro 291.

— Il Sindaco della nostra città ha stabilito come segue, il prezzo del pane.

Pane di farina grossa L. 0,50 il kg. Pane di farina piccola L. 0,55 il kg.

Torino, 23. — La Camera di Commercio di Torino ha appoggiato presso il competente Ministero una istanza diretta ad ottenere che venga impedita in modo assoluto l'esportazione di cose dal nostro Paese; esportazione al presente vivamente desiderata e sollecitata specialmente dalle Case svizzere, non solo per coprire la richiesta del loro mercato, ma anche per usufruire degli alti cambi ad esse favorevolissimi.

Dalle indagini condotte dalla Camera risulta che le nostre fabbriche di cuoiami e colla sono in grandi difficoltà per procurarsi la suddetta materia prima del che è prova l'enorme aumento di prezzo subito dalle colle, sia ordinarie che fine, e così dalle gelatine e dai concimi.

Torino, 22. — Si sono verificati dei cedimenti nelle gradinate del grandioso monumento al Principe Amedeo di Savoia che sorge sul Valentino ed è il capolavoro di Calandra.

L'Ufficio tecnico municipale ha esaminato il monumento ed ha deciso di procedere a urgenti riparazioni tanto nelle gradinate che alle parti in bronzo del basamento.

Tali riparazioni importeranno una spesa di circa 10.000 lire.

(S) **Genova 29.** — La presidenza dell'Associazione Nazionale fra i professori universitari ha inviato al Rettore dell'Università di Parigi il seguente telegramma:

Nel momento in cui gli uomini ai quali sono oggi affidati i supremi destini d'Italia portano alla sorella latina, che seppe spezzare il giogo di ogni privilegio, il saluto della nazione che fu maestra di diritto al mondo, i professori delle Università italiane che levarono alta la voce di protesta contro chi calpestava ogni norma di diritto e distruggeva brutalmente quanto gli stessi antichi barbari avevano risparmiato, mandano il loro fraterno saluto ai colleghi di Francia e dei paesi alleati, convinti che il consolidarsi delle loro amicizie ed una più intima solidarietà di rapporti economici e morali assicureranno un più intenso progresso di quella scienza, che non vogliano asservita alla barbarie, ma intendiamo e vogliamo che sia strumento fecondo del raggiungimento di più alte conquiste civili.

Per l'Associazione nazionale dei professori universitari professori Trambusti, Fedozzi, Bettoni, Arias, Levi.

Italia Centrale

Firenze, 29. — Nella sua ultima seduta la Camera di commercio si occupò della « Bancabilità delle piazze di domicilio degli effetti cambiari » su relazione del signor Ulivieri, approvandone le conclusioni e cioè:

a) che mediante accordi fra i tre Istituti di Emissione la bancabilità degli effetti venga, per ciascun Istituto, estesa a tutte quelle piazze dove esiste un corrispondente di uno qualsiasi dei tre Istituti.

b) che inoltre sia comunque estesa quanto più possibile la bancabilità delle Piazze anche laddove non esiste un corrispondente degli Istituti di emissione, mantenendo eguale affidamento per la regolarità del delicato servizio.

c) che sia ridotto il deposito richiesto dall'Amministrazione postale per la riscossione degli effetti recentemente elevato da L. 7 a L. 20 e spesso sproporzionato all'ammontare degli effetti e alle spese occorrenti.

Italia Meridionale

Napoli, 29. — Il cons. com. prof. Egidio Mauri ha presentato al Consiglio comunale una mozione che suggerisce i mezzi per combattere la pornografia.

— Il Comitato Centrale dell'Associazione fra i proprietari di fabbricati ha formulato il voto che almeno durante il periodo eccezionale che si traversa, tenuto conto anche delle altissime aliquote a cui le Amministrazioni locali hanno portato l'imposta tenuto conto dei molteplici sfitti, tenuto conto dei vari decreti luogotenenziali in pro degli inquilini meno ricchi i quali il reddito delle case è diminuito sensibilmente, venga disposta la sospensione delle revisioni parziali. Tale voto sarà trasmesso al Governo.

— Ieri sera è avvenuto un grave investimento tramviario. Il carrettiere Antonio Barbato dimorante a Fuorigrotta trovandosi col suo veicolo sotto il nuovo «tunnel» di Fuorigrotta s'introdusse imprudentemente nello spazio riservato alla linea tramviaria, per aiutare un suo compagno a togliere dal binario un veicolo ribaltato per essere stato investito da un altro carretto. Ma mentre il Barbato era rivolto con le spalle al tramvia, sopraggiunse di corsa il tram n. 23 della linea di Fuorigrotta, che lo investì violentemente travolgendolo sotto le ruote della motrice.

Il disgraziato, senza aver avuto neanche il tempo di gridare, rimase orribilmente stritolato.

Fu trasportato al vicino ospedale di Marina a Piedigrotta e il manovratore del tram Raimondo Iraco fu tratto in arresto.

Isole

Palermo, 29. — Con large intervento di autorità civili e militari e notabilità ha avuto luogo in piazza d'Armi la solenne cerimonia del giuramento delle reclute del reggimento cavalleggeri di Palermo. Il colonn. cav. F. Ciancitto pronunziò un nobilissimo patriottico discorso.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Luigi Manzoni. — « La bonifica che non sia accompagnata da una stabile colonizzazione riesce sterile ed inconcludente nei riguardi dell'interesse collettivo della società che è il principale movente della bonifica stessa ».

La miscela polisolfuro alcalino. — E' una novità di cui si dice un gran bene, e venne raccomandata in linea di prova dal recente Congresso di Riposto. Ecco come si prepara.

La pratica applicazione delle poltiglie miste si fa in questo modo: Si fa sciogliere mezzo kg. di polisolfuro alcalino in 50 litri di acqua; indi, a parte, si fa sciogliere mezzo kg. di rame in altri 50 litri di acqua. Quest'ultima soluzione si versa nella prima poco a poco, rimescolando uniformemente per ottenere una poltiglia omogenea.

Pei trattamenti a vegetazione inoltrata e pel caso di periodi piovosi e caldi, si ricorrerà alla soluzione di 1 kg. di solfato di rame e di 1 kg. di polisolfuro alcalino. L'efficacia di tale poltiglia è stata controllata in modo sicuro in Francia e anche fra di noi.

Si dice dai suoi fautori che questa poltiglia sia molto economica, molto efficace e molto adesiva.

Noi, in verità non l'abbiamo provata, quindi, soltanto in linea puramente *sperimentale* la presentiamo ai nostri lettori, perchè la *provino su piccola scala*. Su grande scala noi raccomandiamo la *formula Caruso* ricordata nelle note precedenti.

Come si può difendere il pesco. — Il pesco è pianta molto sensibile agli attacchi dei parassiti e dalle avversità atmosferiche. Essendo pianta molto precoce è facile vederne distrutto il prodotto dei bruschi cambiamenti atmosferici.

Ma più di tutto, il pesco nei nostri climi è danneggiatissimo da un acaro (*exaticus deformans*) che distrugge la foglia, accartocciandola.

Contro questo parassita si riesce a trionfare mercè l'uso dell'ordinaria *poltiglia bordolese*, somministrata assai per tempo, prima cioè che schiudano le foglie. E' noto che nel pesco schiudono prima i fiorellini rossi e poi le foglie. Ora, appena appaiono i primi fiori, il cui sviluppo è graduale, bisogna ricorrere alle abbondanti irrorazioni di poltiglia bordolese, all'1%, somministrata largamente a tutta la pianta. L'irrorazione va ripetuta dopo alcuni giorni. Ciò basta a salvare foglie e frutti.

Su quale soggetto s'innesta il pero. — Il pero (*pyrus communis*) s'innesta sul selvatico (*perastro*) e dà pianta robusta e longeva; sul cotogno dà piante meno robuste e quindi meno longeve, ma di produzione più sollecita.

S'innesta pure sul biancospino e dà pianta, la cui bontà e la cui longevità sta tra quelle innestate sul selvatico e quelle innestate sul cotogno.

Istituto di Credito Agrario per il Lazio.

Dalla relazione annuale di questo Istituto, che porta la firma del comm. Calabresi, Presidente, e del cav. Venti, direttore, rileviamo quanto appresso rispetto al 1915.

Le operazioni di credito agrario ammontarono nell'esercizio a 12.177.004, 08 - mentre nell'esercizio precedente erano state di 44.179.807,73.

La maggior parte delle operazioni, per l'importo di L. 9.102.836, venne fatta con Enti agrari, che operano coll'Istituto e che oggi sono saliti a circa un centinaio, il resto, coi privati agricoltori.

I prestiti molto frazionati, furono destinati alle varie branche dell'agricoltura e dell'industria agraria laziale.

Il bilancio si è chiuso con un utile di L. 27.032,11.

Il saggio dello sconto oscillò dal 5 ½ al 6% a seconda dei vari momenti.

Si nota a questo riguardo che l'Istituto avrebbe bisogno si estendessero ad esso le facilitazioni per il risconto di favore, di cui godono gl'Istituti consimili nel Napoletano, Sicilia e Sardegna.

BREVI NOTIZIE.

La cattedra ambulante di Como ha aperto un concorso a premi per i gelsi neri.

— La cattedra ambulante di Cremona ha aperto un concorso a premi fra produttori di seme di erba medica.

— Dietro speciali premure dell'on. Ottavi, presidente della Società degli Agricoltori italiani, la Dir. gen. delle Ferrovie ha assicurato che darà la precedenza nei trasporti ai preparati anticrittogamici su tutte le altre merci.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. prof. F. Isola Pantelleria. — I terreni dell'Agro romano, specie quelli di valle, si prestano benissimo alla coltura intensiva dei frutti e delle ortaglie.

Sig. P.S. Roma — Le erbe nei viali si annientano con una soluzione al 10% di acido solforico.

Cav. G. - Montelibretti. — Coi solforatori a zaino si risparmiano 2/3 della mano d'opera ed ½ di zolfo.

Camillo Mancini.

Ferrovie dello Stato

ATTIVAZIONE NUOVO ORARIO.

DEI TRENI VIAGGIATORI - 1° Aprile 1916.

Tutti i treni in viaggio nella notte dal 31 Marzo al 1° Aprile assumeranno il nuovo orario alle ore 0 del 1° Aprile ad eccezione dei sottoindicati:

Linea *Milano-Verona-Venezia.* — Il treno diretto 97 (nuovo 91) assumerà il nuovo orario in partenza da Rovato alle ore 23.6 del 31 Marzo.

Il diretto 87 del nuovo orario, in arrivo a Venezia alle ore 0.40 non avrà luogo nemmeno fra Padova e Venezia nella notte dal 31 Marzo al 1° Aprile.

L'accelerato 1436 assumerà il nuovo orario in partenza da Vicenza alle ore 23.21 del 31 Marzo.

Linea *Ventimiglia-Genova.* — Il treno 122 dal 31 Marzo, continuerà a limitare la sua corsa ad Albenga alle ore 22.37, e perciò si effettuerà per la prima volta, in partenza da Albenga alle ore 23.38 ed in arrivo a Ventimiglia, alle ore 1.35 nella notte dal 1° al 2 Aprile.

Il treno 2251 in partenza da Ventimiglia alle ore 22.50 avrà luogo fin dalla sera del 31 Marzo.

Linea *Firenze-Chiusi-Roma.* — Nella notte dal 31 Marzo al 1° Aprile non avrà luogo fra Bologna e Roma il nuovo treno 47 in partenza da Bologna alle ore 18.39 ed in arrivo a Roma alle 6.30.

Il treno accelerato 1721 della sera del 31 Marzo, prolungherà la sua corsa fino Orvieto in base al nuovo orario (partenza da Chiusi ore 21.32, arrivo ad Orvieto ore 0.15).

Il direttissimo 36 assumerà il nuovo orario in partenza da Chiusi la sera del 31 Marzo alle ore 22.31.

Il diretto 38 si effettuerà per la prima volta in partenza da Roma la sera del 31 Marzo alle ore 22.15.

Linea *Ancona-Foggia.* — Il diretto 58 assumerà il nuovo orario in partenza da Termoli alle ore 23.29 del 31 Marzo.

Il treno 1843 del 31 Marzo, in partenza da Ancona alle ore 20.32, sarà regolato dal vecchio orario fino a destinazione.

Linea *Foggia-Lecce.* — Il diretto 53 del vecchio orario, in partenza da Foggia alle ore 22.48, ed in arrivo a Bari alle ore 17, sarà effettuato fino a destinazione anche nella notte dal 31 Marzo al 1° Aprile, nella quale non avrà luogo il nuovo treno 55, in partenza da Foggia alle ore 21.50 ed in arrivo a Bari alle ore 0.15.

Il diretto 60 nella notte dal 31 Marzo al 1° Aprile viaggerà col vecchio orario fino a Barletta (partenza da Bari ore 23.10, arrivo a Barletta ore 0.2).

Linea *Foggia-Napoli.* — Il treno 3537 assumerà il nuovo orario in partenza da Foggia alle ore 22.15 del 31 Marzo attendendovi però l'arrivo dei tregi 53 e 55.

Il treno 3048 non avrà più luogo in partenza da Caserta la sera del 31 Marzo alle ore 23.30, attivandosi regolarmente in sua vece il nuovo treno 720 in partenza da Caserta alle ore 0.15 del 1° Aprile.

Il treno 3538 assumerà il nuovo orario fin dalla partenza da Napoli la sera del 31 Marzo alle ore 23.

Linea *Roma-Cassino-Napoli.* — Il direttissimo 101 del 31 Marzo viaggerà regolato dal vecchio orario fino Napoli (partenza da Roma ore 19.55, arrivo a Napoli ore 24).

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel 2 aprile.

Survini e Zerboni – Milano.
Tramvia a vapore Bologna – Pieve di Cento – Malalbergo – Bologna.
S. A. I. L. A. – Roma.

Convocazioni pel 3 aprile

Strada ferrata Torino – Pinerolo – Torre Pellice – Torino.
Gregorini di alti forni, fonderie in Lovere – Bergamo.
Officina Gas – Perugia – Firenze.

Convocazioni 4 aprile.

Cotonifici veneti riuniti – Verona.
« Fonderia Romana – Roma.
« Urbana » – Roma.
Lloyd Sabaudo – Genova.

Convocazioni pel 5 aprile.

« Alta » di forniture di acciaio – Genova.

Convocazioni pel 6 aprile.

Isotta e Fraschini di automobili – Milano.
Cotonificio Fiorni – Busto Arsizio.
Roma Film – Roma.

Convocazioni per l'8 aprile.

Bonetti di Cinematografi – Milano.
Molini elettrici del Pescara – Roma.

Convocazioni pel 9 aprile.

Bagni di Bormio – Milano.
Romana Alcools – Roma.

Convocazioni pel 10 aprile.

Cassa sovvenzioni per imprese – Napoli.

Drammi di terra e di mare

VIOLENTI URAGANI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 29.** — Una violentissima tempesta infuria da alcuni giorni. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in parecchi punti. La disorganizzazione del traffico è generale nel nord e nel centro dell'Inghilterra e nel sud del Paese di Galles. Si segnalano numerosi accidenti mortali nelle montagne; parecchie persone si sono smarrite nella neve e sono morte di freddo.

— Il maresciallo French che si recava a passare in rivista le truppe ha dovuto fermarsi a cagione della copiosa neve caduta. I treni diretti subiscono ritardi considerevoli e parecchi sono rimasti bloccati.

— Londra è isolata da varie città del settentrione.

— Si segnalano sinistri marittimi. Molte barche si sono arenate o si sono spezzate.

GRAVE DISASTRO FERROVIARIO.

✠ (S) **Cleveland** (Ohio), 29. Due treni viaggiatori si sono scontrati stamane all'alba causa la nebbia a 37 miglia ad ovest di Cleveland. Un terzo treno sopraggiungeva, investendo i due primi. 17 morti e 25 feriti sono stati estratti finora dai rottami.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEUM

I due concerti di chiusura

Domenica 2 aprile avrà luogo all'*Augusteo* l'ultimo concerto della stagione sinfonica 1915-16, il quale sarà diretto dal m. Bernardino Molinari.

Il concerto assumerà il carattere di una vera ed elettissima festa di arte musicale, poichè sarà eseguito per la prima volta in Roma col concorso del noto e apprezzato baritono Crabbé, il *prologo dei Pirenei*, la grandiosa composizione drammatico-musicale di Felipe Pedrell, uno tra i più nobili e insigni musicisti viventi.

***

Sabato sera si terrà, parimenti all'*Augusteo*, l'ultimo concerto straordinario, a prezzi ridotti, della stagione con il concorso della violinista Armida Napolitano, della pianista tredicenne Tina Filippone e dell'organista Antonio Bellotti.

CONCERTO SILLA-CHIALCHIA

Un uditorio folto ed elegantissimo convenne ieri all'*Hotel Excelsior* per l'annunziato concerto Silla-Chialchia.

Elvira Silla, artista ben nota ed apprezzata, confermò ampiamente le singolari sue qualità. Diede del *Preludio e fuga* in *la min.* di Bach-Liszt una interpretazione notevolissima e assai apprezzabile per severità stilistica; emerse nel grandioso *Rondò in sol magg.* di Beethoven; dimostrò le sue doti di forza veramente maschile, e di eccezionale agilità, e di sicurezza di tocco in tre *Preludi* e in due *Studi* di Chopin.

La violinista Antonietta Chialchia unisce ad una buona intonazione e ad una tecnica ottima una cavata assai dolce, che mise in evidenza specialmente nella famosa *Romanza in sol magg.* e nel *Minuetto* di Beethoven.

Le due egregie artiste diedero anche una eccellente interpretazione, omogenea, equilibrata, fine, della varia e appassionata *Sonata in la min.* di Brahms e della brillante *Sonata in re min.* di Saint-Saëns.

Esse furono fatte segno a frequenti e calorose ovazioni dopo ogni numero del vasto programma.

AUDIZIONE DI MUSICA RUSSA

La sala della Biblioteca di Piazza Niccolò era ieri gremita per l'audizione di musica russa data dal baritono Nicolas Nadéjdine e dalla Contessa Tatiana Kapnist: la colonia russa era naturalmente presso che al completo.

Il Nadéjdine, pur avendo voce poderosa, dice con sentimento e compiutezza e sa raggiungere effetti notevoli di finezza: la contessa Kapnist è una accompagnatrice squisita.

Furono sopra tutto apprezzate le canzoni popolari, piene di fascino e di suggestione.

I due ottimi esecutori vennero calorosamente applauditi.

INGENTE FURTO DI OPERE D'ARTE

(S) **Perugia, 29.** — Un audacissimo furto di opere d'arte è stato compiuto stanotte nella monumentale basilica di San Pietro, fuori della Porta omonima. Mediante una scalata di 15 metri, il forzamento di due porte e l'asportazione dello specchio di una terza porta, i ladri penetrarono nella sacrestia e trafugarono nove quadri quattro tavole quarantie per quarantie del Perugino *Santa Scolastica, San Pietro, Sant'Ercolano, San Mauro*; una tela del Veneto da Bassano *L'Incoronazione*; una tela del Guercino *La Flagellazione*; una tela attribuita al Mastegna *Gesù che porta la Croce*; un'altra tela del Guercino ed una tavola di Raffaello rappresentante *Due Putti*.

Le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza sono sul luogo.

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	5.263.944,42
Soc. It. Corona d'Italia, Boston, Mass	»	1.000.—
Comit. pro Esercito in Sarnano	»	[illegible]
Comand. la 3ª col. munizioni 2ª Div. fant.	»	90.—
Comit. Civ. pro C.R. Tolo	»	47.70
Nicola Ciardo, Campora	»	42.—
Sebettini Ulrico dir. did. Castrovillari (ricavato di una festa)	»	280.—
Commissionali di Santa Cruz de Tenerife	»	1.250.—
Alunne Ist. figlie della Carità Monte-calvario di Napoli	»	125.—
Maggiore Giuseppe De Angelis	»	32.14
Comitato pro esercito in Sarniano	»	5.30
Gennaro Scardia, Massa di Albe	»	1.90
Scuole femminili di Besuttano	»	110.—
Ferrovie Stato, sott. manutenzione personale Cuneo	»	451.—
Alunne scuola ad Abbiate Brianza	»	5.—
Oblazioni da San Sossio Baronia	»	11.25
R. Console Gen. all'Havar	»	140.—
Cav. Adolfo Dollaro	»	75.—
R. Scuola Arnaldo Fusinato, Schio	»	2.60
Colonie Ita. di Dalagna e di Hastings	»	534.7
Alfonso Manni, Filadelfia	»	209.20
Scuola di Vernate	»	5.—
» » Robecchetto	»	20.—
» » Inveruno	»	55.—
» » Magenta	»	91.10
R. Ambasciatore It. a Pietrogrado	»	21.016
	L.	5.290.708,39

PER L'ORGANIZZ. CIVILE E CROCE ROSSA.

Offerte pervenute al Comitato Romano.

ELENCO N. 7

Prof. Giorgio Castellani (O.C.)	L.	10.—
A. U. C. V. e personale (O.C.)	»	30.—
Ercole Antico – marzo (O.C.)	»	50.—
Avv. Carlo Scotti per S. A. il Principe di Serbia (O.C.)	»	3002.22
Tramvieri Soc. Romana Tramways Omnibus – Marzo (O.C.)	»	188.—
Ing. Oreste e sig.a Paolina Latini – (O.C.)	»	800.—
Impiegati del Cen. Catastale di Roma – febbraio (O.C.)	»	66.33
Personale Galleria Sangiorgi – (O.C.)	»	100.—
Anselmo Orti – marzo (O.C.)	»	5.—
Cassa Nazionale di Previdenza – gennaio febbraio (O.C.)	»	196.20
Kopf Anna – marzo (O.C.)	»	15.—
Funzionari della Pretura del 3° Mandamento di Roma febbraio (O.C.)	»	20.50
Cav. Napoleone Angiello per conto dei sigg. Funzionari del Cons. di Stato – febbraio (O.C.)	»	322.18
N. N. – quota per due settimane – (O.C.)	»	2.—
Don Francesco Boncompagni Principe di Piombino – Agro Romano (O.C.)	»	300.—
Clarini Costa Eugenia e Clarini Giuseppe (O.C.)	»	80.—
Conte Spalletti – Agro Romano (O. C.)	»	200.—
Direttore e professori della R. Scuola Tecnica « Pietro della Valle » – ottobre novembre (O.C.)	»	87.05
Principe Ruspoli cav. Orazio – marzo e aprile (O.C.)	»	30.—
Dal *Giornale d'Italia*:		
O. Grampini – 3ª offerta	»	100.—
Impiegati della Soc. Ital. zuccheri indigeno – febbraio (O.C.)	»	134.—
Impiegati della Soc. Ital. zuccheri indigeno – febbraio (C.R.)	»	16.—
V. T. (C.R.)	»	5.—
Raccolte dall'insegnante Lucio Caiola di Carovilli fra i suoi scolari (*C.R.*)	»	6.80

ELENCO N. 8

Da un greco amico dell'Italia (*C.R.*)	»	102.—
Albanese Leone – primo Capitano di fortezza (*C.R.*)	»	5.—
Carroni Domenico – 2ª offerta	»	200.—
Prof. Giacomo Bartoli – febbraio	»	6.50
Soc. Romana Formaggio Pecorino – marzo (O.C.)	»	200.—
Zamboni Amos – quota bimestr. – (O.C.)	»	10.—
Direzione Tramvie Municipali – contr. del personale per il mese di febb. – (O.C.)	»	26.70
Old England – quota mensile – (O.C.)	»	100.—
La Società Ferrotaie a mezzo sig. R. Di Forte (O.C.)	»	1000.—
Diretti. Compartimentale e personale della direz. gen. dei Telefoni – genn. e febb. (O.C.)	»	77.10
Rodano Giorgio – (O.C.)	»	30.—
Funzionari e Magistrati della Procura del Re di Roma – marzo	»	66.—
L'opera Pia Michelini – (O.C.)	»	100.—
Soc. Anonima Tramvie e Ferrovie Economiche (O.C.) (*C.R.*)	»	100.—

Date carta alla Croce Rossa! La nobile istituzione vi chiede solo ciò che più non vi serve: la vecchia carta che ingombra le vostre case. Sbarazzatevene: e farete cosa utile per voi e per la più santa delle istituzioni!

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ANEDDOTO DEL PRINCIPE DI GALLES.

Una diecina di cavalieri inglesi ben montati, si presentavano giorni sono davanti ad una casa di campagna isolata nei dintorni di Saint Omer.

Avevano molta sete e chiesero qualcosa per dissetarsi.

La padrona di casa si affrettò ad offrir loro da bere e tutti misero piede a terra accettando un uomo giovanissimo che rimase a cavallo.

Al momento di rimettersi in cammino uno degli ufficiali che parlava correttamente il francese, si rivolse alla signora e, designando il giovane cavaliere disse:

— Il Principe di Galles vi prega di gradire, signora, tutti i suoi ringraziamenti.

IL SALTO DI UN UFFICIALE NELL'AULA DELLA CAMERA INGLESE.

✠ (S) **Londra, 29.** Un curioso incidente è avvenuto oggi alla Camera dei Comuni. Un tenente, che stava seduto nella tribuna degli stranieri, alzandosi improvvisamente, saltò nella tribuna sottostante riservata alle alte personalità straniere. Si vide aggrappato alla balaustrata restare un minuto sospeso e poi lasciarsi cadere nella sala della seduta, senza farsi alcun male.

Passato il primo momento di stupore si credette trattarsi di un povero pazzo.

Interrogato, l'ufficiale spiegò il suo atto dicendo che desiderava richiamare l'attenzione sopra la fortezza di un esercito per l'esercito inglese.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 30 Marzo — S. Quirino martire
Leva il sole alle 5.58 — Tramonta alle 6.51
Leva la luna alle 4.8 m. – Tramonta alle 2.13 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Domanda ginnetta.

Qual'è l'animale più sciocco nell'uno domestico?

Spiegazione del giuoco precedente:
Chi va, chi gira, ogni un a la sua volta.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 2° mezzo
Nati 39 dei quali 6 nati-morti
Morti 28 dei quali 20 sotto i 7 anni

NATI

De Cinque Sofia fu Giuseppe 63 Roma ved.
Romantini Luisa Ignazia 5
Ciad Vitaliano su Santo 23 Lanciano farmac. con.
D'Arpini Settimia fu Angelo 78 Arsura ved.
Bossi Fidalma di Pietro 27 Can. Montemurro con.
Scocardelli Maria fu Apollo 34 Palestrina nub.
Marinitti Mos di Achille 24 Frascati scuola pub.
Porro Teresa fu Luigi 76 Roma nub.
Rossetti Amelia di Enrico 20 Roma con.
Carsini Lavinia fu Giacomo 64 Roma ved.
Sperghor Filomena fu Vincenzo 72 Roma con.
Giovannoni Giuseppe fu Giovanni 41 Roma dimagratore sal.
Rinoli Agrippa di Dario 27 Roma tramviere con.
Fiori Francesco fu Mauro 79 Bora ved.
D'Attini Basilicia Sabatino 40 Roma casaniere sal.
Maiotagio Antonio fu Lorenzo 68 Civitella S. Paolo contad. ved
Graziani Benedetto fu Giovanni 64 Selvaggia contad. con.
Frankini Mario di Giovanni 40 Roma
Colognetti Anna Maria fu Giovanni 67 Trieste istit. nub.
Rossetti Pierino Ignazio 8 Roma di Papa
Galleri o Calleri Domenico Ignazio 29 Montecorvino Rovella con.
Galleri Luigi di Francesco 28 Anticoli Corrado scal.
Pugliesi Angiolina Carlo 76 Rieti casalinga con.
Salvo Francesco di Antonio 31 Leporano Villafranca mil. sal.
Vicentini Cristina fu Rosa vedova 58 Aquila con.
Tommasetti Raffaele fu Valentino 48 Roma muratore con.
Solari Alessandro fu Felice 53 Roma stagnaio con.
Setti Modesto fu Lorenzo 60 Capri bracc. con.
Brancadoro Gabriele fu Pietro 63 Roma ved.
Proietti Francesco fu Gaetano 73 Zagarolo fruttiv. con.
Mariani Olga di Angelo 17 Roma casalinga nub.
Perioli Maria fu Pietro 69 Roma ved.
Pomieri Caterina fu Vincenzo 80 Caldarola ved.

Nati e morti denunciati il 2 marzo.
Nati 45 dei quali 2 nati morti.
Morti 36 dei quali 10 sotto i 7 anni.

NATI

Giannini Teodosio fu Luigi 68 Roma fruttivendolo con.
Zaulari Emilio 20 Modena chierico sal.
Cogliatti Filippo fu Francesco 54 Roma impiegato con.
Rossi Daria Maria fu Battista 28 Samari nub.
Vissa Alfredo di Alfonso 28 Roma impiegato sal.
Graziosi Agostino di Angelo Antonio 22 Accumoli possidente con.
Costa Francesco fu Antonio 83 Genova ved.
Fasciolini Ines fu Luciano 23 Roma nub.
Frontoni Ignazio fu Giuseppe 67 Aquila impiegato sal.
Lamanna Francesco fu Raffaele 30 Gerusalemme falegname ved.
De Battista Giovanni fu Domenico 61 Villetti Rocca Imper. con.
Di Santo Giuseppe di Filippo 18 Civ. d'Antino contadino sal.
Galletti Antonietta fu Sebastiano 62 Castel S. Pietro con.
Poggiagalli Rita di Nicola 14 Roma nub.
Catocchia Attilio fu Pasquale 21 Roma ved.
Agrimani Maria fu Francesco 66 Castel S. Angelo con.
Polverani Alfonso fu Vincenzo 62 Alatri.
Paladini Olinto fu Nicolao 76 Portoferraio impiegato con.
Lisi Giuseppa fu Pietro 70 Roma ved.
Zamarin Giovanni fu Tommaso 62 Roma ved.
Berretta Domenico di Napoleone 18 Bignone Piacentino vett. sal.
Turbino Marino di Macario 26 Colonna militare sal.
Nicolarelli Marino di Luigi 46 S. Michele in Teverina contadino
Salvatore Biagio fu Antonio 43 Rossi scultore.
Matticci Vincenzo fu Luigi 70 Roma negoziante con.
Giannetti Achille fu Antonio 26 Roma meccanico con.
Jambor Domenico fu Giuseppe 78 Sovella Ungaro sal.
Augusteo Ada di Umberto 14 Roma.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GENOVA – R. PREFETTURA – 4 Aprile – Costruzione Centrale Telefonica in Sampierdarena – L. 317.870.

POTENZA – R. PREFETTURA – 6 Aprile – Fornitura trecento ed oltre opere di consolidamento della strada provinciale di Avigliano, tronco dal bivio Abetina (innesto col tronco Ripacandida-Rionero) al quadrivio S. Nicola, di lunghezza m. 12.000, esclusa la traversata di Avigliano di m. 600, e comprese le strade comunali di Avigliano di lunghezza m. 1000, tra il tronco suddetto (pref. 69) e la stazione ferroviaria omonima, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 41.000.

CAMPOBASSO – R. PREFETTURA – 6 Aprile – Completamento 2° tronco della provinciale n. 73 da Lucito a Castelpetroso. L. 32.000.

ROMA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 6 Aprile – Fornitura formaggi ed altri latticini pel mantenimento di Santa Maria della Pietà con Roma.

1° lotto, per Roma – Centesimo 1° qualità (magistrale) Hg. 4000 a L. 2,62 L. 10480. – Fontina romana kg. 1000 a L. 2,80 L. 2800. – Provatura n. 2000 a L. 0,10 L. 200. – Ricotta di latte di vacca kg. 600 a L. 2,37 L. 1422. – Burro kg. 40 a L. 3,60 L. 144.80 Totale L. 16280,80.

2° lotto, per Oriolo – Centesimo 1° qualità (magistrale) Hg. 1600 a L. 2,50 L. 4000. – Fontina romana kg. 800 a L. 2,40 L. 1920. – Ricotta di latte di vacca kg. 600 a L. 2,35 L. 1110. Provatura n. 200 a L. 0,10 L. 20. – Burro kg. 80 a L. 3,60 L. 288.– Totale L. 6958.

3° lotto, per Roma – Centesimo tenera salata kg. 1600 a L. 2,50 L. 4000. – Ricotta kg. 200 a L. 1,40 L. 280 – Totale L. 4280.

4° lotto, per Oriolo – Centesimo tenera salata kg. 800 a L. 2,50 L. 2000. –

5° lotto, per Roma – Pecorino romano vecchio kg. 1000 a L. 2,00 L. 2000. – Id. id. tenero kg. 800 a L. 2,70 L. 2160. – Totale L. 4160.

6° lotto, per Oriolo – Pecorino romano vecchio kg. 1000 a L. 2,10 L. 2004 – Id. id. tenero kg. 700 a L. 2,80 L. 1960. – Totale L. 3913.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 29 aprile.

Bollettino n. 308.

In Valle Vermiglio (Noce) tiri efficaci delle nostre artiglierie dispersero truppe nemiche intente a lavori di difesa.

— Lungo le linee ferroviarie e rotabili di Valle Lagarina e di Valle Sugana continuano movimenti di treni e di truppe nemiche, disturbati, ovunque possibile, dalle nostre artiglierie.

— A Cima Val Piana (tra Val di Calamento e Valle Campello) nostri drappelli attaccarono e dispersero nuclei di lavoratori nemici.

— Contro le posizioni da noi conquistate alla Selletta Freikofel ed al passo del Cavallo (Alto But) le artiglierie nemiche spiegarono una grande attività. Le nostre ribatterono con efficacia e fugarono piccoli riparti nemici che iniziavano un attacco.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, intensa attività delle artiglierie. Sul Carso, furono nel mattino di ieri respinti attacchi che il nemico tentava, in concorso all'azione svolgentesi sulle alture di Gorizia, menzionata nel precedente Bollettino.

— Fra Vermegliano e Monfalcone nostri riparti di fanteria contrattaccarono con successo e presero al nemico qualche diecina di prigionieri.

SADORNA.

***

Nella incursione di velivoli nemici, effettuata sul Veneto nella mattinata del 27 corr. si ebbero a lamentare sei persone ferite leggermente.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 29.** (Comunicato ufficiale): A sud di Saint Eloi, in seguito ad un combattimento a colpi di granate a mano, l'osservatorio di una mina occupata dagli inglesi fu loro nuovamente tolta.

Sulla riva sinistra della Mosa le nostre truppe presero d'assalto alcune linee delle posizioni francesi a nord di Malancourt, per una larghezza di circa duemila metri e penetrarono anche nella parte nord-ovest del villaggio. Facemmo 12 ufficiali e 495 uomini non feriti prigionieri e prendemmo un cannone e quattro mitragliatrici. Abbiamo potuto constatare con certezza che due nuove divisioni erano state trasportate in questo settore.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 29** (Comunicato ufficiale delle ore 23) Fra l'Oise e l'Aisne la nostra artiglieria ha disperso importanti convogli a nord-est del Moulin-sous-Touvent.

— In Argonne abbiamo fatto saltare una mina a nord del Four-de-Paris, l'esplosione ha distrutto un posto di granatieri e sconvolto un ricovero ed una opera nemica.

— La nostra artiglieria pesante ha diretto numerosi tiri sul bosco di Malancourt-Avocourt durante contrattacchi eseguiti dai tedeschi sul settore vicino.

— Ad ovest della Mosa il bombardamento è continuato con violenza durante la giornata da Avocourt sino a Bethincourt. Tre contrattacchi successivi effettuati dal nemico sulle posizioni da noi prese stamane nel bosco di Avocourt sono stati completamente respinti. Durante un attacco con grossi effettivi di rinforzo sul villaggio di Malancourt i tedeschi hanno potuto prendere piede in un'opera avanzata situata a nord di Malancourt ed impadronirsi di due case del villaggio. Tutti i loro tentativi per spingersi più oltre sono stati arrestati dai nostri fuochi.

— Alcune raffiche di artiglieria ad est della Mosa ed in Woevre fino ad Eparges.

— Nei Vosgi abbiamo bombardato le organizzazioni tedesche di Stosswihr e di Munster.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 29** — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico):

Malgrado il violentissimo bombardamento tedesco della notte scorsa, la fanteria si è mantenuta sul terreno conquistato ieri a Saint Eloi. La nostra artiglieria ha risposto con grande efficacia.

— I prigionieri catturati si elevano presentemente a duecento tra cui cinque ufficiali.

— I cannoni e i mortai tedeschi hanno manifestato attività contro le posizioni tra Loos ed Ulinch, davanti ad Aix-Noulette. Abbiamo risposto bombardando le posizioni tedesche.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 29** — (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore belga)

Niente di particolare sul fronte dell'esercito.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 29. (Comunicato Ufficiale)**: I russi non rinnovarono ieri gli attacchi nei settori settentrionali, ma continuarono notte e giorno vani sforzi a sud del lago di Narocz. Le nostre truppe respinsero per sette volte il nemico anche con combattimenti alla baionetta. Squadriglie di aeroplani tedeschi lanciarono con successo bombe sugli impianti ferroviari nemici specialmente sulla stazione di Molodeczno.

— Sul fronte balcanico nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna, 29** (Comunicato ufficiale): Attività degli aviatori abbastanza considerevole ieri dalle due parti. Parecchi aeroplani nemici sono stati costretti dal nostro fuoco e dai nostri aviatori a ritornare indietro. Un biplano russo, abbattuto dalla nostra artiglieria, è caduto ad est di Bonsaen dietro la linea nemica. Bombe di aviatori nemici non ci hanno cagionato nessun danno. Nostri aviatori hanno bombardato abbondantemente alcune località dietro il fronte russo.

Tranne ciò nessun avvenimento importante.

— Fronte sud-orientale. Nessun cambiamento.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 28.** — (Comunicato del Gr. Stato Maggiore):

— *Fronte Occidentale.* — Nel settore di Riga fuoco di artiglieria e di fucileria. La nostra artiglieria ha effettuato tiri efficaci contro le trincee e le batterie nemiche ad ovest di Olay e dinanzi alla testa di ponte di Ikskul. Nel settore di Jacobstadt dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno pronunciato un attacco nella regione del villaggio di Vargunek ma sono stati respinti.

— Nella regione a nord-ovest di Postavy il nemico oppone una accanita resistenza effettuando in alcune località furiosi attacchi. Nella regione ad ovest del lago di Narotch il nemico ha occupato il bosco a sud del villaggio di *Makritza* ma con un contrattacco abbiamo sloggiato i tedeschi dalla parte nord del bosco stesso impadronendoci di due mitragliatrici e facendo prigionieri appartenenti a quattro reggimenti diversi.

— Nella regione della palude di Rakitno e nei settori adiacenti a nord ed a sud continua il combattimento.

— In Galizia nella regione a nord di Boyane abbiamo fatto saltare al tempo stesso tredici fornelli di mine dopo di che la nostra fanteria ha traversato rapidamente due linee di trincee nemiche. I difensori superstiti delle opere saltate sono stati massacrati a colpi di granate a mano e nel corpo a corpo. Abbiamo fatto prigionieri un cadetto e 126 soldati e ci siamo inoltre impadroniti di due mitragliatrici di un *minenwerfer* di un lanciabombe, di un proiettore e di una grande quantità di armi a mano. Cinque cannoni nemici presi nel combattimento sono stati completamente resi inutilizzabili, vista l'impossibilità di trasportarli.

Malgrado il cattivo tempo che peggiora sempre su tutto il fronte e le difficilissime condizioni topografiche le nostre truppe, piene di spirito di sacrificio continuano l'esecuzione dei compiti militari che sono stati loro assegnati.

— Nel Mar Nero le nostre torpediniere hanno distrutto presso le coste dell'Anatolia dieci velieri hanno demolito due ponti ed incendiato un deposito di munizioni.

SCACCHIERE SUD

FONTE GRECA

(S) **Salonicco, 29.** Una squadriglia comprendente una diecina di aeroplani tedesco-bulgari volò su Salonicco la mattina del 27 corr. lanciando una cinquantina di bombe sulla città distruggendo alcune case private, uccidendo una quindicina di borghesi e ferendone una ventina.

Vigorosamente cannoneggiati dai cannoni terrestri e marittimi gli aeroplani fuggirono, inseguiti da aeroplani francesi che abbatterono due aeroplani tedeschi, dei quali uno cadde nel lago di Amatovo e l'altro nelle linee francesi. Tre piloti furono uccisi. Alcune ore dopo, verso mezzodì, i francesi abbatterono altri due apparecchi tedeschi i cui piloti furono uccisi. Uno degli aeroplani abbattuti sarà esposto domani a Salonicco.

La squadriglia tedesca era accompagnata da uno *Zeppelin*, che fu costretto a tornare indietro.

La popolazione è profondamente indignata.

Il Sindaco, partecipando al Re il lutto della popolazione di Salonicco, lo informò che il corteo che accompagnava le salme della vittima fece una dimostrazione riprovando l'attentato aereo e gridando: *Abbasso i barbari! Abbasso i criminali!*

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado 28.** (Comunicato del Gr. St. Magg.)

— *Fronte del Caucaso.* — Sulla fronte del litorale la nostre truppe, forzando l'accanita resistenza del nemico, dopo un fuoco di preparazione delle artiglierie delle navi, hanno sloggiato i turchi dalle posizioni nella regione del fiume Baltaschi Daraasi ed hanno occupato, dopo un combattimento, la città di Ofi sul litorale del Mar Nero. Al cadere del giorno i turchi hanno operato, senza un momento di riposo in tutto il settore del litorale, contrattacchi che abbiamo respinti con successo.

— A sud-est di Bitlis nella notte dal 24 al 25 ci siamo impadroniti, in seguito a combattimento, della borgata di Hisan. I turchi che la difendevano sono fuggiti verso sud.

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli, 28.** Comunicato ufficiale. Le nostre batterie costiere ostacolarono col loro tiro un attacco di sottomarini russi veduti dalla costa diretti contro il porto di Zunguldak. I sottomarini si ritirarono appena si videro inseguiti dai nostri aeroplani. Un nostro aeroplano volando su Imbros, attaccò con bombe trasporti nemici nella baia di Kephalos e tre grandi *longues* per aeroplani. Il nostro apparecchio lanciò due bombe sui trasporti e tre sugli *hangars*.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

La guerra in mare

FONTE INGLESE.

Il combattimento navale del mare del Nord.

(S) **Londra, 29.** — Un comunicato ufficiale dice: Tutte le navi che parteciparono alle operazioni del 26 corr. sul litorale tedesco sono rientrate, eccetto la controtorpediniera *Medusa*, che affondò dopo aver trasbordato tutto il suo equipaggio sulla controtorpediniera *Lassa*. Il trasbordo fu effettuato senza alcuna perdita sebbene il mare fosse agitato. Le aeronavi tedesche che attaccarono le nostre controtorpediniere, mentre stavano combattendo coi battelli-pattuglia tedeschi non ci causarono alcuna avaria.

Dei battelli armati tedeschi da noi affondati, raccogliemmo quattro uomini dell'*Otto Rudolph* e sedici del *Brunschweig*.

Sabato sera i nostri incrociatori leggeri incontrarono una divisione di controtorpediniere tedesche, una delle quali fu speronata ed affondata dall'incrociatore *Cleopatra*, senza che nessun marinaio potesse essere salvato.

Banche e Società

BANCO DI NAPOLI

Relazione del Direttore Generale

Ieri si è riunito in Napoli il Consiglio Generale del Banco di Napoli.

Sono intervenuti alla riunione i rappresentanti delle Camere di Commercio di Napoli, Bari, Roma, Firenze, Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna e Cagliari e i consiglieri provinciali di Napoli, Bari, Aquila, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo.

Il Direttore Generale del Banco di Napoli, comm. Miraglia, ha detto la sua relazione, spesso interrotto da vivi e prolungati applausi.

Si è quindi proceduto all'elezione delle cariche per il consiglio d'Amministrazione; sono riusciti eletti: Presidente prof. Pasquale del Pezzo, sindaco di Napoli; vice presidente Richard Augusto; segretario Ernesto Fortunato; vice segretario Leo Eduardo; membri: Ciamarra Giacinto, Mauro Giovanni, Fuschini Luigi, Olimena Stanislao. Per la verifica dei conti sono stati eletti i signori Capomazzo Ambrogio, Coppa-Zuccari Orazio, Tamburrino Paolo, Secca Esmeraldo. Alla fine della seduta sono stati spediti telegrammi a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio, on. Salandra, al Ministro del Tesoro on. Carcano, al Ministro dell'Agricoltura on. Cavasola, ed ai direttori generali della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia.

Ecco un largo sunto della lucida e dotta relazione letta dal comm. Miraglia.

Signori Colleghi,

Ho l'onore ed il dovere di darvi notizia dell'opera del nostro Istituto nell'anno trascorso e dei risultati ottenuti. E' un anno di guerra, i confronti quindi con i precedenti hanno valore molto relativo.

***

La guerra scoppiata nell'agosto del 1914 ed alla quale noi non avevamo preso parte diretta, aveva avuto non lieve ripercussione sui principali fattori della economia sociale e principalmente sul credito e sugli scambi; ma superato il primo urto l'andamento economico si venne gradatamente adattando alle condizioni, non certamente normali; e così accadde anche nei primi mesi del 1915.

Nel maggio, che segnerà nella storia del nostro paese la pietra miliare della più alta importanza, si aprì un secondo periodo, che pose in evidenza anche nel campo economico la nostra meravigliosa compagine e la forza di resistenza nostra.

***

Alla dichiarazione di guerra non seguì panico, non ritiro affrettato e tumultuoso dei risparmi, come nell'agosto 1914; la guerra si iniziò e continua in uno stato di forte calma e di piena fiducia nei destini nostri.

Il paese rispose in modo esemplare agli appelli al credito due volte fatti dal Governo nel 1915 per le spese della guerra santa; e meglio ancora è la risposta data al terzo appello; non sensibile ripercussione ebbero queste domande sulle principali fonti del risparmio; molti nuovi risparmi si collocarono.

***

La guerra creò bisogni speciali, creò anche obblighi speciali; gli istituti di emissione furono chiamati a dare al paese ed al Governo tutto quel concorso che era compatibile con la solidità del loro credito; il Banco si trovò al caso di fare il dovere suo, coordinando l'azione sua a quella che meglio conveniva agli interessi del paese.

***

Ai bisogni del commercio si era provveduto nel 1914, per quanto si riguarda, col portare al doppio la circolazione nostra normale, cioè a 400 milioni. Ai bisogni dello Stato si concorse con anticipazioni statutarie ordinarie e straordinarie, con somministrazioni alla Cassa depositi e prestiti, con anticipazioni alle Casse di risparmio, ai Monti di Pietà, a Ferrovie e fornendo i mezzi per lo acquisto dei cereali. Alle necessità delle industrie si è provveduto con la costituzione di un consorzio fra istituti e casse di risparmio, allo scopo di fare anticipazioni in valori, su merci. Tutte le dette forme di concorso e di aiuti alle Casse, ai Monti ed alle industrie furono richieste in una somma minore a quella che si aveva facoltà di chiedere; lo che conferma la meravigliosa nostra resistenza economica.

***

Il 1914 tramandò all'anno successivo il saggio normale di sconto del 5 ½ %; quello ridotto del 5 durò fino al 10 maggio; agli sconti per l'industria serica fu applicato il saggio di favore anche del 5 %, e di questa riduzione beneficarono pure sconti fatti in zone dove infuriarono inclemenze atmosferiche, distruggendo promettenti raccolti. Si fecero nell'anno sconti complessivamente per L. 1.281.753.791, con un aumento sul 1914 di L. 433.085.005. Allo aumento ha contribuito lo sconto di cambiali per effetti granarii con 365.016.005.

Negli sconti vi furono, fino a giugno, rimanenze decadali elevate; da quella data si degradò lievemente fino a settembre, poi la discesa si accentuò in modo considerevole; alla fine dell'anno il portafoglio era di un terzo e più inferiore a quello dei primi mesi dell'anno. E fu fenomeno questo non esclusivo pel nostro ma per tutti gli istituti; la carta industriale e commerciale fa difetto.

Vi è stata e vi è tuttavia stasi in alcune industrie; ma delle grandi provviste dell'esercito fatte allo interno altre industrie ne hanno tratto molto profitto e considerevoli capitali sono stati messi in circolazione; onde molte transazioni si sono fatte a contanti; nel mercato monetario non vi è deficienza.

***

Nelle **anticipazioni** ordinarie si impiegarono complessivamente 61.062.050 con un aumento di lire 14.230.190 sull'anno 1914; più elevato fu l'aumento nei primi cinque mesi, sempre rispetto al corrispondente periodo del 1914; allo aumento concorsero le anticipazioni su titoli di Stato, per più di 11 milioni; al che non sono estranee le operazioni fatte su titoli dai prestiti.

***

Il **Consorzio** istituito fin dal dicembre 1914 per **due convenzioni su valori industriali**, in seguito ad intervento di altri istituti fondatori, fu autorizzato nel maggio 1915 con decreto del 23, ad aumentare il capitale finora fissato a trentacinque milioni, con facoltà di estendere le operazioni fino a trecentocinquanta milioni; e di consentire operazioni anche su prodotti manufatti o semi manufatti, noti di pegno di Magazzini generali, cambiali di Società e ditte industriali, senza garanzia sussidiaria di pegno; gli istituti di emissione hanno avuto facoltà di riscontare al Consorzio pagherò cambiarii di suo portafoglio ad un tasso di favore.

Il nostro istituto sottoscrisse nel Consorzio la quota capitale di 3 milioni; e nel risconto dei pagherò cambiari va fino al 20 % della somma sociale.

***

Considerevole è lo aumento dei **Conti-Correnti**. Al 31 dicembre 1914 la cifra residuata era di 72,609,280; prima dell'agosto 1914, non si erano superati i 30 milioni; nel corso dell'anno salirono fino a 96 milioni di rimanenza decadale; i versamenti totali raggiunsero L. 676,643,025 con un aumento di L. 294,606,365 sull'anno 1914, nel quale vi era pure stato aumento considerevole, rispetto agli anni precedenti; il 31 dicembre registra una rimanenza di L. 88,343,238. In codeste cifre sono comprese anche le operazioni in conto-corrente con i Consorzi granari.

Il Banco può, come è noto, per effetto del Decreto Reale del 23 novembre 1915 n. 1284 eccedere il limite di 80 milioni fissato dalla legge bancaria per depositi in conto corrente fruttifero.

***

Nei **Mobili nominativi, vaglia, assegni, lotti di credito** si è raggiunta la cifra di 2,489,791,608, superando di 321,319,536 il 1914; vi è però negli ultimi mesi dell'anno e nei primi del corrente diminuzione nel numero dei vaglia emessi, ma aumento quasi sempre nella somma. Questi titoli si rilasciavano gratuitamente fino al 1° novembre decorso; la legge di Finanza del 12 ottobre li grava ora di una tassa, dal 1° novembre, di centesimi dieci; la esperienza è troppo breve per un giudizio sulla influenza che potrà avere la tassa sulla emissione.

Nel decorso anno vi esponemmo l'azione svolgesta con l'estero dal Banco dopo la dichiarazione di guerra fra le potenze centrali e lo aiuto dato al commercio anche con aperture di credito, segnatamente in America per provviste di grani e di altre merci; l'opera del Banco pur vi si disse, fu, come era dovere, posta anche a disposizione del governo. L'azione nostra, ha continuato e continua tuttavia.

Prima di esporvi i risultati conseguiti in questo campo di azione è bene ricordare il grave argomento, sempre doloroso, del corso dei cambi.

Al principio dell'anno, il corso sorpassava la parità dell'1.50 % su Zurigo, 3.36 % su Parigi, 3 % su Londra, e 3.30 % su New York (il cambio su Berlino e Vienna ci era favorevole); questi corsi però andarono sempre peggiorando, sino a raggiungere, sulla fine dell'anno, il 25.40 % su Zurigo, il 12.75 % su Parigi, il 34.50 % su Londra ed il 23.50 % su New York.

Conforta però, potremmo dire, il pensiero che non è stata solo l'Italia a pagare un contributo così alto all'estero, e senza parlare della Germania e dell'Austria, che hanno dato in misura molto più grave della nostra, specialmente la seconda, potiamo per la Francia, la cui forza economica e finanziaria è nota che mentre aveva al principio del 1915, il cambio alla pari su New York e Londra, e faceva premio sulla Svizzera, alla fine dell'anno la sua divisa perdeva il 10.15 % su Londra, il 14 % su New York e l'11.50 per % sulla Svizzera.

E la stessa Inghilterra, ha dovuto pagare il suo contributo ai paesi neutrali, e vedere, durante l'anno decorso, la sterlina, deprezzata sui mercati di Zurigo e di New York, deprezzarsi anche sulla fine dell'anno ora dell'1.30 % sulla prima piazza e del 2.60 % sulla seconda.

Le **operazioni con l'estero compiute dal Banco** in pagamenti pel commercio e pel governo, in compra e vendita di divise, pagamenti e riscossioni, ascesero ad importo di effetti cambiari e con documenti raggiunse una cifra globale, di L. 1,158,727,021, superando così di L. 632,787,308 l'anno 1914.

La nostra Agenzia di New York pagò L. 209,444,703 contro 87,300,545 nel 1914; il grano ha assorbito di queste somme L. 152,530,549.

Certamente alcune delle operazioni fatte dall'Agenzia vennero da quelle che presiedettero il pensiero informatore della legge che autorizzò il Banco a fissare una propria sede nelle Americhe, ma, di accordo col Ministro del Tesoro, l'opera del nostro istituto ebbe estensione con finalità non puramente speculative, come per istituti liberi l'interesse loro esige. A responsabilità non lievi si è andato incontro ma ogni cura si è avuta, entro quei limiti che è possibile, per condurre a buon fine le operazioni.

***

Il sotto il titolo delle operazioni all'estero vi diamo notizia riassuntiva dei risultati ottenuti nel servizio, pieno di difficoltà e di pericoli, della **raccolta, impiego e trasmissione dei risparmi degli emigrati.**

Nel decorso anno vi fu grande ritorno di emigrati per servire la patria, e vi fu quasi cessazione di partenze, il solo porto di Napoli registrò immigranti in N. 93.044, e la partenza furono N. 16.369, nel 1914 N. 81.009. Le conseguenze di carattere economico e finanziario di questo stato di cose tra e di quello che saranno dopo la pace, non occorre vengano illustrate.

Le cifre rappresentative dei risultati ottenuti sono queste: nel 1914 la rimessa giunta a mezzo del Banco furono L. 84.962.854; Nel 1915 si registrano L. 162.523.913. In queste cifre i depositi a Casse di risparmio Postali e del Banco figurano per L. 10.786.154 nel 1914, salgono a L. 18.203.749 nel 1915. Allo aumento totale contribuirono principalmente gli Stati Uniti del Nord e l'Argentina. I primi con più di 51.193.349 raggiungendo una cifra totale di L. 9.446.281, con un totale di L. 20.611.516. Lo aumento specialmente dall'Argentina, continua sempre; nei primi due mesi del 1916 i nostri lavoratori hanno spedito in patria, a mezzo del solerte rappresentante nostro il Banco Italia y Rio de la Plata L. 4.887.000 contro L. 2.236.500 riscosse nello stesso periodo del 1915. Questo aumento non è constatazione di aumento totale di rimesse, da oltre l'Oceano ma aumento dell'azione del Banco. E di fatti, limitandoci all'America del Nord l'opera della nostra Agenzia in New York nel 1915 è esposta dalle seguenti cifre: nel 1914 L. 26.872.705, nella quale somma i depositi delle Casse di Risparmio postali e del Banco ammontano a L. 3.223.899, nel 1915, le due cifre corrispondenti sono L. 71.945.050 e L. 3.514.428.

Il sempre crescente sviluppo del nostro ufficio nell'America rese necessario aumento di personale e di locali. Certamente l'azione nostra ha dovuto gradatamente conformarsi agli uni locali, ed altri cambiamenti occorreranno.

A fare più saldi i rapporti con i nostri corrispondenti nell'America meridionale e renderci conto sempre più esatto delle condizioni nelle quali il Banco opera, inviammo in missione in quegli Stati un nostro egregio funzionario, quello che per cinque anni diresse l'Agenzia di New York.

***

Di un altro servizio speciale che il Banco esercita vi espongo brevemente i risultati: **quello dei Monti di Pietà.**

Mi è finora toccato gradito di segnalarvi aumento nelle cifre che rappresentano l'attività dell'Istituto; ora per questo servizio sono invece lieto segnalarvi una diminuzione di collocamento di L. 2.730.892 rispetto al 1914. La cifra totale impiegata nella pegnorazione di oggetti di oro, argento, pietre preziose, metalli vili e pannina, ascende a L. 16.496.207. Da minute indagini risulta, come è largamente esposto nella relazione che vi è stata distribuita, che il minore impiego in pegni nuovi, l'aumento del riscatto dei pegni esistenti, può trovare spiegazione negli stessi dati in questo anormale periodo dello Stato, da enti locali e da associazioni cittadine alle classi meno provviste; la spiegazione assume valore e importanza considerevole poichè il fenomeno della diminuzione è comune quasi in tutti i paesi nei quali funzionano importanti Monti di Pietà, opportunamente interrogati.

***

E più gradito ancora torna di segnalarvi in un campo però opposto ed in senso pure opposto, gli aumenti che si sono verificati nei **risparmi** depositati nella nostra **Cassa di Risparmio**, affermazione non destituita di fondamento di utili conseguiti e di savia previdenza.

Narrammo nel decorso anno l'accorrere affannoso ai nostri sportelli, dopo la dichiarazione di guerra del l'agosto 1914, e vi accennammo pure che dopo poco tempo era cominciato il risparmio ad affluire di nuovo in aumento sui rimborsi; lo aumento è continuato durante tutto l'anno 1915; al 31 dicembre l'ammontare dei depositi era di L. 172.709.084, cifra mai raggiunta, con una differenza in più rispetto al 31 dicembre 1914, di L. 31.504.404, e ciò si verificava, mentre durante tutto l'anno vi erano stati due appelli al credito con offerta di interessi molto superiori a quelli che il Banco paga sui depositi a Casse di risparmio.

***

La Cassa è venuta gradatamente allargando la sua benefica azione in quella provincia dove raccoglie risparmi (Mezzogiorno e Sardegna); era obbligatorio per la legge del 1863 impiegare i depositi in titoli di Stato o da esso garantiti fino ad otto decimi e gli altri due in conto corrente col Banco; gradatamente lo impiego in titoli è sceso fino a 4/10; gli altri 6/10 possono impiegarsi in **credito agrario, mutui** a Comuni, provincie, consorzi di bonifiche ed in **conto corrente col Banco.**

Ma oltre ai mutui a Comuni e provincie la Cassa conferisce in un Consorzio la metà del capitale, cento fino a cinque milioni, che si impiega in mutui ai danneggiati dal Vesuvio, da terremoti nelle provincie di Avellino, Potenza, Foggia; da nubifragi nelle provincie di Salerno e di Napoli; e con decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915 l'azione del consorzio fu

---

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

E Cleguerec da prima indignato, quindi dolorosamente turbato della parte che gli si attribuiva in questa indecente commedia, percorse da un capo all'altro le linee che accusavano Simona di aver dato nel proprio cuore il posto del fidanzato ad un altro uomo:.., a lui, a Maurizio!

— Il disgraziato! – fece egli rendendole la lettera. – Ma voi avete risposto?

Lentamente, con le sue mani tremanti, alla ripiegava la carta con gli occhi chini sulla testa. Poi mormorò con voce divenuta dolce come quella delle tortore che si chiamavano negli alberi vicini:

— Appena terminata la lettura di queste pagine cercai il mio scrittoio per rispondere. Misi un foglio bianco innanzi a me, tuffai la penna nell'inchiostro e pensai a quello che doveva scrivere. Ignoro quanto tempo mi sono interrogata: tutto quel che posso dirvi è, che rossa di vergogna, e tuttavia felice, assai felice, ho lasciato il tavolo, senza vergare neppure un rigo di scritto; perchè ciò che le aveva letto era la pura verità...e Simona di Montdauphin, con tutti i suoi difetti e la sua debolezza... non ha mai mentito!

Regnò un lungo silenzio. Ella rimaneva umilmente inchinata, serbando la timorosa attitudine di una penitente che ha confessato il maggior fallo della sua vita. Allorchè alzò alfine gli occhi fu per incontrare lo sguardo profondamente rattristato di Cleguerec... Ella conosceva ormai il suo destino, e con un movimento brusco si drizzò.

— Io sono pazza! – disse alla con una calma terribile in tale momento. – Mi troverò intanto in ritardo, e la mia cameriera crederà che mi sia sperduta. Addio, signore, e che la felicità vi accompagni!

— Vorrò a congedarmi dalla signora vostra madre e da voi.

— Oh no! fece Simona con disperata energia. Di grazia, non venite, e separiamoci su questo ricordo. Le poltrone e le decorazioni di un salotto dopo queste tombe e questi alberi immensi! Le frasi banali del mondo dopo quel che avete detto qui un *arrivederci* detto con la punta delle labbra dopo l'addio che vi ho dato! No, lo merito di meglio, non venite a ricordarvi qualche volta... del Pèro Lachaise!

Già ella si allontanava, ma il suo nome, pronunciato da Cleguerec la fece tornare indietro come una bambina.

— Simona!... per l'anima del padre vostro, vi scongiuro a farvi coraggio. Di noi due, voi siete ancora la più felice. Se sapeste!... per voi esiste ancora tutto l'avvenire, calmo di speranza, e sarete amata. E come non lo sarete?...

— Intendete dire, fece ella, che io posso pretendere alla felicità di non morire sitella? Oh, lo so! il *barone* Verseplus; ho fatto la sua conquista, e queste rose che voi ammirate, provengono da lui. Capirete che io non potrei offrire ai morti dei fiori così carenteni... col mio denaro!

Sorrideva nel pronunciare tali parole, e il suo più spietato nemico non avrebbe potuto vedere il suo sorriso senza provarne profonda pietà. All'improvviso i superbi tratti del suo volto presero apparenza di sinistra cattiveria.

— Andiamo al fatto, disse interrogando: voi lo conoscete? Egli invoca a sua raccomandazione la vostra personale simpatia. Che ne pensate di questo uomo ricco, disinteressato, virtuoso che consentirebbe a consacrarmi la sua esistenza?

— Ne penso molto bene, rispose Cleguerec con gravità. Ho fiducia in lui e lo stimo, ma... di grazia.

Simona nel mentre aveva preso il braccio di Maurizio, vi affondò le dita come un artiglio adorato e crudele, e quindi disse, guardando un'ultima volta il suo interlocutore:

— Voi lo stimate? Ebbene potete allora anche compiangerlo... perchè è molto probabile che lo divenga sua moglie!

E fuggì, gettando attraverso le tombe, come eco di tante minaccie uno scoppio di riso.. forse un singulto!

XIX

La emozione e gli incidenti vanno d'abitudine due a due: rientrando in casa, Maurizio trovò una lettera di Irene. Benchè ella non avesse più dato segno di vita dopo il capo d'anno, scusavasi per così dire – per questa nuova missiva.

« Vi giuro – diceva la fanciulla – che spegnendo poco fa la mia lampada, non pensavo a scrivervi: intendo dire che non vi pensavo più del solito. Ma una voce mi ha svegliata nella notte, ordinandomi di scrivere. L'ordine era doloroso per la vostra piccola amica e non di meno la voce mi ha fatto rabbrividire.

« E' un presentimento? Siete forse malato? Vi è accaduto qualche cosa di spiacevole? Mi sembra di no; non vi sento nè minacciato, nè malato: sento al contrario che ritornerete presto...

« Ma che debbo scrivervi? Ecco ciò che non mi ha detto la voce. Delle notizie, forse! Ahimè!... le notizie della prateria! La neve è scomparsa; i vostri campi indossano la loro verde uniforme per attendervi; non uno solo dei cavalli del vostro ranch è fuggito... Tutte queste notizie le conoscete già; sì, la voce mi ordina di scrivervi un'altra cosa; che cosa? Ahimè, a che serve otturarsi le orecchie e fingere ignoranza? la voce mi ha dettato affinchè io vi scriva appunto ciò che, precisamente, io ho promesso di non scrivervi più mai. Oh, la cattiva voce, ma così potente, che mi è impossibile non ascoltare! Bisogna obbedire; bisogna mettere su questa carta che io, di tutto cuore, vi amo che vi benedico e prego Dio di accordarvi un buon viaggio, facendovi ritornare al più presto, al più presto, non è vero? ed ora vado a riaddormentarmi. La voce mi dice: Va bene! non mi dite voi che ho fatto male. Che male può fare la vostra piccola amica che non ama altri se non il buon Dio, suo padre e voi?

« *Irene* »

Cleguerec, senza lasciare il tavolo, dove aveva letto questa lettera, prese la penna e rispose parecchie pagine, che poi stracciò invece di spedire.

« E' meglio non farlo! » Queste parole gli tornavano allo spirito; e, se doveva qualche giorno *dimenticare*, intendeva almeno per un figliale rispetto ricordare mentre si trovava ancora sul suolo della patria. Con un gran sospiro di angoscia, tracciò allora in fretta solo poche righe che annunciavano semplicemente ad Irene la sua partenza per il sabato prossimo. Con lo stesso corriere impartì ordini all'Eramitaggio in vista del suo arrivo; quindi, dopo aver fatto da solo un lugubre pranzo, si recò in casa del generale per passarvi un'ultima serata.

Il signor de Berdoux, vedendo entrare Maurizio rimase colpito dalla fatica e dallo scoraggiamento che sembravano averlo ad un tratto invecchiato. Non dimeno egli attribuì tali sintomi poco ordinari in un uomo della tempra di Cleguerec ad una causa che non era la vera.

estesa anche ai danneggiati dal terremoto del gennaio 1915 in provincie diverse, principali in quelle di Aquila e Caserta. E concorre per le costruzioni edilizie ai danneggiati dai terremoti del 1905 e 1908 nelle Calabrie e nel Messinese, e dalle alluvioni in quella di Bari. I mutui a Comuni e provincie ammontavano al 31 dicembre 1914 a L. 18.050.582,20; sono saliti alla stessa data del 1915 a L. 18.456.287,67, pei quali rimangono ancora a pagare L. 4.558.552,42

Merita una speciale menzione il **credito agrario.** I dati sono i seguenti: nel 1915 si fecero prestiti con i fondi della Cassa del Banco e delle Casse provinciali per L. 16.136,742 con una differenza in più rispetto al 1914 di L. 2.201.584. Le rimanenze al 31 dicembre del 1914 e 1915 stanno le seguenti: L. 9.624.512.01 e L. 10.636.004.

Il credito distribuito dalla pubblicazione della legge del 1891 al 31 dicembre 1915 ascende a lire 90.870.939.

L'anno decorso registrò danni in alcune provincie del Mezzogiorno, segnatamente nelle Puglie, dove piogge torrenziali e persistenti nocquero considerevolmente in special modo il raccolto del frumento e più ancora quello della vite, mentre erano per realizzarsi fondate speranze. La Cassa si trovò di fronte a gravi difficoltà, ed il Governo fu obbligato a provvedere legislativo con Decreti 17 giugno 1915, numero 961, e 26 settembre, n. 1453 rimandando il privilegio, in caso di mancato raccolto, sui frutti dell'annata successiva. Le difficoltà si sono ripercosse nel corrente anno e la Cassa ha dovuto e deve accorrere entro i limiti del possibile, a nuovi bisogni, ma con aleo e rischi certamente aumentati.

Non un monito, ma un ricordo è necessario; al credito agrario non si può nè si deve tutto chiedere, esso non a tutto può e deve riparare, l'azione sua è integratrice. E' bene poi affermare risolutamente che questa forma di credito può trovare larga applicazione solo a mezzo di enti locali bene organizzati nei quali sia vivo il senso delle responsabilità ed il desiderio del bene comune. La Cassa e l'Amministrazione in genere hanno doveri, ma la proprietà non deve dimenticare i suoi, i quali in materia di credito agrario furono anche ben precisati dalla legge del 15 luglio 1906 n. 333.

La Cassa nel campo della previdenza sociale e della beneficenza non ha diminuito l'azione sua nel 1915. Ha dato L. 221,760, ed ha elevato il fondo di riserva a L. 13,101,548.

***

Poche cifre sul credito fondiario. Siamo di fronte ad una azienda in liquidazione, basta quindi sapere come essa si svolga. Le scorte diverse che al 31 dicembre 1914 erano di L. 113,034,800, scendono alla stessa data del 1915 a 111,248,[illegible] con una differenza in meno di L. 1,786,700.

Le passività, cioè il debito in cartelle, che al 31 dicembre 1914 era di L. 92,295,500, scende alla stessa data del 1915 a L. 87,908,000; onde una eccedenza differenziale attiva che salirebbe a L. 23,440,100 Ben salirebbe, perchè nelle condizioni attuali ed in quella nelle quali si potrà trovare più tardi la proprietà nelle sue diverse forme, è necessario tener conto di svalutazioni, le quali devono trovare compensi in altre plusvalenze. Però tutto ci autorizza a ripetere, con non minore fiducia, che codesta non facile liquidazione avrà fine quale la desiderata e si desidera. Confortiamo l'affermazione, ricordando che l'ammortizzazione delle cartelle al 31 dicembre 1915 supera di L. 25,031,000 la cifra prevista nella tabella che nel 1897 fu messa a base dei calcoli secondo i quali la liquidazione avrebbe dovuto aver luogo.

***

La circolazione totale, al 31 dicembre 1915 raggiungeva la cifra di L. 771,210,060, nella quale quella pel commercio ammontava a L. 392,357,901; le rimanenti L. 378,852,148 costituivano somministrazioni dirette od indirette allo Stato, per sovvenzioni statutarie, ordinarie o straordinarie, come di sopra si è accennato, per somministrazioni alla Cassa dei depositi e prestiti, per anticipazioni alle Casse di risparmio ed ai Monti di Pietà, per anticipazioni ai concessionari delle ferrovie pubbliche per anticipazioni per acquisto di grano.

Nella circolazione massima per conto del Commercio vi fu aumento nel 1915 rispetto al 1914; L. 552,486,575 contro 461,072,372 nel 1914; vi furono sette eccedenze.

L'aumento dei debiti a vista e dei conti correnti di sopra segnalati contribuì a mantenere la circolazione in limiti inferiori a quelli che altrimenti sarebbero occorsi.

***

E' argomento di capitale importanza per gli istituti di emissione la **riserva** e specialmente quella aurea con la quale si presidiano i biglietti in circolazione.

La legge bancaria nostra fissa due limiti minimi del 40 % per quella del commercio, del 33 % per le anticipazioni statutarie.

Il Banco potè nel 1915 presidiare la circolazione con una riserva che dal 53.63 % scese al minimo del 34.65 %, superando così di molto quella obbligatoria. I non lievi acquisti di oro fatti nei periodi di cambi buoni e soprattutto in quelli a noi favorevoli hanno ora reso utilità evidente e quello che fu detto il feticismo dell'oro deve ora altrimenti definirsi. Lo acquisto entro modesti limiti e sempre che la convenienza ed opportunità si è presentata, è continuato nel fortunoso periodo trascorso e ciò anche per riparare, in parte, alla diminuzione della riserva equiparata in conseguenza di diminuzione negli impieghi all'estero.

L'oro in monete ed in verghe acquistato nel tempo decorso dall'agosto 1914 al 31 dicembre 1915 è di L. 11,783,254.

Titoli posseduti dal Banco. — I titoli di proprietà del Banco ammontano a 94.953.310 con un aumento sull'anno precedente di L. 3.904.007 ripartiti fra quelli di scorta, dell'investimento della riserva aurea e per l'estinzione del credito verso il fondiario.

***

Utili e spese. — Gli utili lordi dell'anno salirono a L. 28.640.642, di fronte a L. 18.187.106, nel 1914, le spese a L. 15.673.793, contro 12.260.074 nel 1914.

Negli utili l'aumento fu del 24,84 % sull'anno precedente, le spese ebbero una percentuale del 27,75 %. E' da avvertire che seguendo il sistema finora adottato, le ammortizzazioni e gli accantonamenti sono fatti con ogni larghezza. Nel decorso anno furono pagate imposte e tasse, che riguardavano anni passati in conseguenza di pendenze definite con la Finanza. Ed allo maggiori spese contribuiscono pure gli stipendi e gli assegni agli impiegati.

***

Come per gli anni trascorsi vi proponiamo di destinare dagli utili, ai termini dello art. 24 della legge Bancaria, un decimo in **opere di utilità pubblica e di beneficenza.**

L'assegnazione sarà continuata e fatta, fin dove è possibile, coi criteri indicativi nel decorso anno. Nel 1915 ed in quello ora iniziato si è dovuto però e si deve porgere aiuto alle famiglie di chi espose la vita per far nascere più grande la patria.

***

Il **patrimonio** sale a L. 104.658.609, però vogliamo per la maggiore chiarezza avvertire, che della somma totale fa parte il credito verso il Fondiario che al 3 dicembre 1915 è residuato a L. 30.960.148, partendo da un iniziale di L. 40.255.790. Questo residuale credito si ammortizza con gli interessi a multiplo di un fondo accantonato, che al 31 dicembre ammontava a L. 19.133.215.

***

Nei decorsi anni il Consiglio fu informato della vertenze di carattere finanziario che il Banco aveva con lo Stato e delle trattative in corso per una sistemazione definitiva. Queste trattative furono portate a compimento il 24 maggio 1915; quella di maggiore importanza cosia sulla partecipazione agli utili da parte della Finanza, fu definita con il prelevamento a favore del Banco di un decimo degli utili annuali, sul quale non parteciperà lo Stato, per costituire un fondo per le pensioni, problema questo di molta importanza rimasto sempre insoluto, come vivo era sempre il desiderio di una soluzione.

***

Circa un terzo degli **impiegati** nostri sono stati chiamati a servire la Patria, dobbiamo registrare perdite ed atti che hanno meritato medaglie al valore; giunga a questi nostri collaboratori ed alle dolenti famiglie la espressione del vivo interessamento del Consiglio.

Gli altri tutti che in mezzo a molte difficoltà hanno prestato opera solerte negli uffici, sappiano che il Consiglio manda loro una parola di compiacimento.

E poichè continua tuttavia lo stato di fatto che indusse nel decorso anno il Consiglio ad accogliere un provvedimento eccezionale e straordinario, quello cioè di assegnare per un anno a partire dal 1° aprile un decimo al netto sugli stipendi indistintamente per tutti fino a L. 4.000 ed il 5 % sulla somma superiore, il vostro Consiglio di Amministrazione vi propone, anche come dimostrazione concreta dei sentimenti di cui sopra, di prolungare ancora per un anno e sempre con lo stesso carattere di provvisorietà la concessione stessa.

SPORTS

Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Decimosesto giorno — Giovedì 16 Marzo

PROGRAMMA

II. Corsa — **PREMIO CORNETELLO** — Ore 14.30

L. 2500 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 2100.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Rholand	Aristippo	58	g. e b. bianco e viol.
Cav. Alberto Marone	Autour	60	g. e b. marrone.
Cav. Cesare Scarpari	Agnicjo	64	g. verde e b. nero.

II. Corsa — **PREMIO MONTEROTONDO** — Ore 15 —

(*Handicap* discendente).

L. 3000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 2600

Dino Filippone	Gufi	52	g. e b. blen.
Mar. A. Dall'Acqua	Milebro	47	g. e b. nero.
Razza Volta	Tamburello	56 ½	g. blen e b. nero.
Camillo Mastanari	Gaffa	55	g. bianco e b. rosso.

III. Corsa — **PREMIO FORNELLO** — Ore 15.30

L. 2500 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1900.

Fratelli Gianni	Taverna	58	g. blen e b. rosso.
Giulio Cocchi	Girasa	56 ½	g. rosso e b. blen
Cav. Cesare Ranucci	Apalejo	58	g. verde e b. nero.
Razza Volta	Tamburello	54	g. blen e b. nero.
Sir Rholand	Kisimana	42	g. e b. bianco e viol.

IV Corsa **PREMIO DEL MUNICIPIO DI ROMA** Ore 16

(*Steeple-chase – Handicap* discendente).

L. **5000** date dal Municipio di Roma delle quali 700 al secondo e L. 300 al terzo. – M. 3500.

Sir Hope	Moretto	65	g. blen e b. bianco.
Id.	Miss Mahon	64	g. blen e b. bianco.
Bruno Lido Guastalla	Cannibert	64	g. khaki e b. rosso.
Giulio Coccia	Boy Aimi	60	g. rosa e b. blen.
William Smith	Nat Gulley	70	g. paglia e b. viola.
Giuseppe Massimi	Ardena	63	g. e b. blen.
Id. Id.	Dardo	62	id. id.

V. Corsa — **PREMIO FRASCATI** — Ore 16.30

(*Handicap* discendente).

L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 100 al terzo – M. 2400

Cav. m. s. V. Doria	Varese	45	g. e b. gial
Teddy Tyrau	Niagara	40	g. verde e b. blen.
Sir Blackrose	Serpentone	41	g. rosa e b. nero.
Id.	Quirido	48	g. rosa e b. nero.
Eugenio Chiola	Rosa	48 ½	g. verde e b. bianco
Cav. G. Modigliani	Il Falco	60	g. arancio e b. nero.
Id. Id.	Gallifica	58	id. id.
M.se Lagomaggiore Cocchi	Santarno	53	g. rosso e b. blen.
Cav. Alberto Marone	Autour	63	g. e b. marrone

VI Corsa — **PREMIO CHIUSI** — Ore 17 —

(*Handicap* discendente – Vendere).

L. 1800 delle quali L. 300 al secondo e L. 120 al terzo. – M. 1200.

Sir Charles	Miguarda	44	g. verde e b. giallo.
Doria-Martini	Baltea	38	g. gialla e b. blen.
Sir Blackrose	Franz Hals	51	g. rosa e b. nero.
Sir Rholand	Kilruja	46	g. e b. bianco e viol.
T.te Achille Sala	La Perla	57	g. rosa e b. nero.
M.se A. Dall'Acqua	Ilia	52 ½	g. e b nero.

Il Premio del Municipio di Roma che ne è la maggiore dotazione, ma più ancora l'Orbetello nel quale avremo la rentrée di Aristippo, rendono oltremodo attraente la dodicesima giornata della riunione.

Nelle *steeple* figurano delle iscrizioni di valore; toltane quella di Bon Ami che corre, a nostro credere solamente, per la rappresentanza della scuderia Coccia in un Premio già tante volte disputato e con successo dai soggetti di quel simpatico proprietario Caurobert e Mac Mahon non c'ispirano molta fiducia a causa delle ultime, non felici, esibizioni e altrettanto vorremmo dire di Moretto il quale però ottenne talora dei successi nei momenti in cui meno lo si credeva possibile.

La lotta dovrebbe restringersi fra Not Guilty ed i cavalli del signor Massicci e, seppure Ardena in precedenti esibizioni in regolare senza difficoltà dall'ottimo Castrone americano, l'aiuto che il proprietario le concede quest'oggi con l'iscrizione di Dardo ci fa prevedere che la vittoria non potrà sfuggire alla **Scuderia Massicci**; in ogni modo *Not Guilty* sarà certamente nel gruppo di testa all'arrivo.

Nelle altre prove indichiamo:

Pr. **Orbetello - Amleur.**
Pr. **Monterotondo - Gufi,** *Tamburello.*
Pr. **Formello - Apulejo,** *Kisimana.*
Pr. **Frascati - Sc. Modigliani,** *Quirido.*
Pr. **Chiusi - Ilia,** *La Perla.*

E. G.

Ricordiamo che all'ufficio propaganda della Croce Rossa in via Nazionale N° 153 sono in vendita i biglietti per il pranzo ai prezzi normali di lire 20 per uomo e lire 10 per signora valevoli per qualunque giornata della riunione di primavera il cui ricavato è a parziale beneficio della Croce Rossa.

IL «CROSS COUNTRY» DI SPEZIA

Spezia, — Il grande cross country indetto dalla Sport Club-Studenti ha riunito, contrariamente alle previsioni, solamente trediei partecipanti. Il tempo bello ha sportivamente favorita la manifestazione che si è svolta con la maggiore regolarità.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Benedetti Fiorentino, dell'Italia di Firenze in 24.10".
2. Fioccola in 24'20".
3. Brunelli Amilcare dello Sport Club Studenti di Spezia in 25'16".
4. Giusti Alfredo, del Club Sportivo Livorno, in 25'20" — 5. Ranieri Desiderio dello Sport Club Virtus di Spezia, in 26' — 6. Magrini Vasco, dell'Italia, in 26'10" - 7. Dolenich Manlio, dello Sport Club studenti di Spezia in 27' — 8. Leonardini Mario del Club Sportivo Livorno — 9. Torello Luigi dell'Aquila F. B. C. di Savona — 10. Ambrosini Luigi dello Sport Club Studenti di Spezia — 11. Mazzella Ciro idem — 12. Ruffo G. id. — 13. Bastiino della Scuola torpedinieri del Varignano.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Istituto Internazionale di Agricoltura

Bollettino dell'Ufficio di informazioni agrarie e di Patologia vegetale.

Anno VII, N. 3, Roma, Marzo 1916.

La *Prima Parte* contiene un *Articolo originale* sugli Insetti entomofagi (*Discorsieri di altri Insetti, e delle loro uova fuori del corpo materno*) nella loro applicazione in vantaggio dell'agricoltura, per il prof. Antonio Berlese, Direttore della R. Stazione di Entomologia agraria di Firenze.

La *Seconda parte Sunti di articoli* contiene da prima *Informazioni generali* su: *Lo sviluppo* dell'agricoltura nella Guiana britannica. — L'igiene nei paesi risicoli: stato della questione in Italia — poi studia diversi soggetti concernenti la *Produzione vegetale* e specialmente: Questioni di pedologia — La coltura del Fico-cinium, a frutta edule come mezzo per mettere in valore i terreni aridi. — L'assorbimento dell'ammoniaca allo stato gassoso da parte dei perfosfati e l'impiego dei concimi così ottenuti — Nuovi saggi sull'azione del manganese in rapporto alla vegetazione — Nuove osservazioni sulla concrescenza della polpa delle pere — Composizione del riso di montagna a vari periodi di sviluppo — Secrezione delle radici di sostanze tossiche per la pianta — Lavori di selezione del frumento, della segale e del fiore dei prati a Svalöf, Svezia — Mezzo per distinguere il seme di trifoglio da quello di *Cuscuta* — Il riso Sekyama — Influenza della coltivazione e del diradamento sulla produzione unitaria del granturco. — *Panicum sanguinale* o «falso cabadilla», foraggera spontanea del Paraguay— Il mercatamento dei semi negli stabilimenti di sgranatura del cotone come fattore di deterioramento di questa pianta — Perdite di peso subite dalle barbabietole dopo l'estirpamento — Nuove esperienze eseguite alla Stazione sperimentale per lo studio delle piante medicinali di Kolozvár, Ungheria — Coltura intensiva dell'ananasso consociato agli agrumi nel Queensland — Effetti di diverse sostanze sulla guarigione delle ferite di potatura degli alberi da frutto. — Il pesco «Aribaud», nuova varietà prodotta in Francia — Osservazioni sui produttori diretti nel Valdese, Svizzera.

In fatto di *Produzione animale* sono, fra l'altro, trattati gli argomenti seguenti: Esperienze sulla vaccinazione anticarbonchiosa eseguite negli Stati Uniti — La malattia dei cavalli detta «Horse Sickness» nel Sud-Africa — Lotta contro la malattia detta «Bush Sickness» nella Nuova-Zelanda — Analogie tra il bari-bari e l'intossicamento indotto dai semi di cotone nei porci — Produzione dei sessi a volontà – Disposizioni per il controllo della produzione delle vacche lattifere in Irlanda — Ereditarietà del mantello nei cavalli — Soluzione del carattere «produzione di uova in inverno» nelle galline praticata per 17 anni, negli Stati Uniti. — La pisciicultura come mezzo per mettere in valore le terre alcaline nell'Ungheria. — Il capitolo *Industrie rurali* contiene: Macchine ed attrezzi agricoli all'Esposizione di Smithfield (Londra), Dicembre 1915 — Rivista dei brevetti interessanti l'agricoltore. — Silò Lansing. — Parecchi soggetti di *Economia rurale* sono studiati nel capitolo di questo nome. — In fatto di *Industrie agrarie* sono studiati, fra l'altro: Il valore alimentare di diversi tipi di pane sperimentati in Italia. — Uso del residuo di torchiatura delle frutta da sidro. — Uso della paglia di lino da seme nell'industria della carta e dei cartoni negli Stati Uniti. — Metodo per constatare la presenza di latte di cocco nel latte di vacca. — Analisi microscopiche delle farine di carne e di pesce. — I batteri nelle uova fresche e conservate. — Infine alcuni articoli trattano di questioni concernenti il *Commercio dei prodotti agrari.*

La sezione dedicata alla *Patologia* vegetale contiene, fra l'altro: Effetti della distruzione del *Berberis vulgaris* nella lotta contro la ruggine comune del grano. — Osservazioni sul carattere dell'orzo e sulla resistenza specifica di alcune graminacee a diverse uredinee ed ustilaginee. — Barbabietole da zucchero attaccate in Francia dalla *Cercospora beticola* nel 1915; modificazioni sopravvenute nella loro composizione — Studio intorno ai mezzi di lotta contro le *Opuntia*, divenute piante infestanti. — La kainite come mezzo per distruggere le erbacce. — Infine si descrive una serie di animali nemici delle piante, indicando i mezzi di lotta contro di essi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri è ritornata in Roma S. A.R. la Duchessa d'Aosta.

— S. A. R. il Duca di Genova Luogotenente Generale di S. M. è ritornato ieri sera alle 23.50 da Genova.

La Regina Elena ai laboratorio pro feriti. — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina Elena accompagnata dalle dame di palazzo, si è recata a visitare il laboratorio gratuito pro-feriti in guerra, in via degli Uffici del Vicario, n. 14.

Vi si trattenne circa un'ora visitando tutti i locali del laboratorio.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Sevin, arcivescovo di Lione col suo vicario generale R.mo D. Giacinto Chassagnon.

Ricevette pure mons. Marre, vescovo tit. di Costanza, abate generale dei Cistercensi Riformati con il fratello; R.mo D. Pzezioiecki, vicario generale di Varsavia; il duca Caracciolo di Brienza e consorte; il comm. Giorgio Bonuna e consorte.

— Il S. Padre ha nominato il Cardinale Serafini, Presidente del Pontificio Seminario dei SS. Apostoli Pietro e Paolo per le missioni estere.

— S. Santità ha conferito la Croce di cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro al signor Giuseppe Sebastiani, in considerazione della sua opera spiegata nell'azione cattolica.

Giunge da Filadelfia la notizia della morte di mons. Stefano Sotero Ortynskyi da Lubetz, Vescovo titolare di Daulia, Vescovo di rito greco-rutено per gli Stati Uniti di America.

Mons. Ortynskyi era nato in Ortinice il 29 gennaio 1866 ed era stato eletto alla Chiesa titolare vescovile di Daulia il 28 febbraio 1907.

Consiglio Comunale. — Domani alle ore 17 si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno, vi sono le seguenti nuove proposte:

Indennità ai Commissari dell'Azienda elettrica per il 1916.

Forniture da stagnare per il servizio della pubblica illuminazione a petrolio.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per fondo a disposizione delle Direzioni delle scuole elementari.

Apertura di un cancello in un arco dell'acquedotto Felice nei pressi di porta Furba.

Occupazione di sottosuolo stradale per la costruzione di una interospedina nella via Velletri, Savoia e Salaria.

Corse popolari sulla linea 5, della Società Romana Tramways-Omnibus.

Maggiore spesa per acquisto di automotrici della Azienda delle tramvie municipali.

Pagamento legname alla Ditta Attilio Biasi.

Collaudo dei lavori per la rinnovazione del selciato nelle via Alessandrina, Giovanni Lanza e Tre de' Specchi.

La Società Geografica per la Croce Rossa. — Il cav. uff. Vincenzo Tordi, vice-presidente del Consiglio postelegrafonico, promotore dell'omaggio nazionale alla Croce Rossa, ha inviato una circolare a tutti i soci della R. Società Geografica, della quale fa parte, pregandoli di dare all'omaggio stesso la loro adesione e di raccoglierne fra le persone di famiglia e conoscenti.

Il patriottico appello è stato accolto con molto favore ed ha già fruttato la bella somma di L. 173 lire, sottoscritte distintamente come segue:

Dott. Adriano Lanzoni, Lenzo L. 50.70 – Amelia Pecorini Zambler, Milano 181 – Buzi Piovanelli conte Carlo, Venezia, 22 – Conte Antonio Marescalchi, Bologna, 50 – Banca Commerciale Italiana, sede di Bologna, 19.55 – Prof. Filippo Silvestri, Portici, 9 – Prof. avv. Vito Spedale, Salerno, 12.40 – V.ammir. comm. Luciano Serra, Napoli, 10 – Prof. Paolo Vinassa de Regny, Parma, 7.30 – Prof. G. P. Grimaldi, Catania, 22 – Rag. Antonio Montebugnoli, Bologna 10 – Dott. Mario Beretta, Milano, 28 – Prof.ssa Adele Gadda Lehr, Milano 50 – Conte Detalmo di Brazzà Savorgnan, Santa Margherita (Udine), 50,60 – Cap. comm. Ugo Ferrandi, Novara, 40 – Giuseppe Bobone-Ricci, Savona, 20 – Dott. prof. Giuseppe Bruno, Novara, 5 – Avv. comm. Camillo Bertolla, Castellamonte (Torino), 10 – Cav. uff. Ippolito Bondi e comm. Vittorio Bondi e signora, Roma, 200 – Signora Olivia C. Andersen e famiglia, Roma, 30 – Cap. di vasc. Guido Biscaretti di Ruffia (racc. a Taranto sulla r. n. *Dante Alighieri*), 93 – S.ra Cocoss Escicotti Clara, Roma, 100 – Prof. Giuseppe Cuboni, Roma, 30 – V. ammir. Gerelli, Roma 20 – Col. comm. Achille Frigerio, Roma, 10 – Ing. Lucio Mazzanti, Roma, 24 – Prof. Giuseppe Sergi, Roma, 20.

Il Comitato romano pro suffragio femminile. — Questo comitato si è riunito per eleggere il Consiglio direttivo per il 1916, che è così riuscito: signora Battaglini Eloisa – Conza Ferracciolo – Costa Laura – prof. Tonel Finamore – prof. Anita Pagliari

Nella sua ultima seduta il Consiglio ne ha presentato il suo programma d'azione (relatrice la prof. Anita Pagliari). Eccolo:

«Riconfermando i principi generali del nostro movimento, dice il programma, tenute presenti le condizioni dell'attuale momento politico, crediamo opportuno e doveroso che le donne italiane cooperino al bene della Nazione, mentre preparano gli elementi in difesa e sostegno del movimento femminista dei domani».

Pertanto nell'azione politica si propone:

«1° fare opera di apostolato civile patriottico fra le donne perchè affrontino con coraggio e dignità l'attuale crisi, mantengano alto il morale della nazione e diano con slancio ciò che a loro è richiesto dalla patria,

2° Affratellare e riunire le donne dei paesi alleati che si trovano in Roma, in concordia d'intenti, nella fede comune di vittoria.

3° Opera di missione italiana verso le profughe fraternate che si trovano a Roma, missione di capillarità, di conforto, di simpatia».

Questa parte come l'intero programma fu accolto ad unanimità dalle intervenute alla numerosa assemblea.

Il Consiglio Direttivo ha chiuso con un appello a tutte le socie presenti ed assenti per compiere l'opera d'italianità approvata e che in quest'ora deve essere sopra ogni altra.

Per adesioni, schiarimenti ecc., rivolgersi alla segreteria del Comitato Romano: Eloisa Battaglini — Via Clitunno 14.

Asta per materiale postale e telegrafico. — Il giorno 15 aprile, alle ore 11, presso il Ministero delle poste e telegrafi (Piazza S. Bernardo) avrà luogo un'asta a termini ordinari, e ad offerta segreta per la provvista dei seguenti materiali, suddivisi in 4 lotti quali.

— Bracci di ferro diritti per traverse con piastroni e dadi: (10.000 per ciascun lotto – Importo complessivo L. 5.500).

— *Idem*, curvi a vite per pali (L. 7.500 per ciascun lotto. – Importo totale L. 5625).

— *Idem*, quadrupli (250 per ciascun lotto. Prezzo compensivo L. 1.500).

— Traverse in ferro per otto bracci da fissarsi con chiavarde (500 per ciascun lotto. Prezzo complessivo L. 3.625).

— Chiavarde impennate alle due estremità con dadi e rispettiva da 12 mlm per pali (1000 per ciascun lotto. Prezzo complessivo L. 400).

— *Idem*, da 16 mlm (1000 per ciascun lotto. Prezzo complessivo L. 500).

– Chiavarde da 16 mlm a testa rettangolare, modello grande (250 per ciascun lotto. Prezzo complessivo L. 150.

— Idem, modello piccolo (250 per ciascun lotto, e prezzo complessivo L. 125.)

Totale di ciascun lotto L. 17.625, prezzo, che dovrà servire come base dell'asta.

La fornitura dovrà essere consegnata, franco di ogni spesa, al magazzino centrale delle Poste e telegrafi in Roma al viale del Re entro i 130 giorni susseguenti alla data della notifica dell'approvazione del contratto, ma in ogni caso non anteriormente al 1° luglio p. v.

I cattolici per gli orfani di guerra. — Si è riunita la Giunta direttiva dell'Azione cattolica per esaminare la proposta della Commissione speciale per l'assistenza agli orfani di guerra.

Si è deliberato di costituire un *Comitato Centrale Nazionale* per coordinare le molteplici iniziative locali prese dai cattolici, per eccitare energie sopite, unificarne l'azione allo scopo di assistere moralmente e materialmente gli orfani di guerra, nel concetto precipuo di integrare l'azione famigliare di educazione e di protezione.

Il Comitato è stato così costituito: principe don Luigi Boncompagni, presidente, marchesa Della Chiesa, marchesa Maddalena Patrizi Montoro, marchesa Giacinta del Gallo di Roccagiovine, prof. Luigi san. Sturzo, comm. prof. Augusto Persichetti, commendatore Camillo Serafini, avv. Francesco Catelli avv. Francesco Bersani, dottor Alessandro Canonica.

Il Comitato, riunitosi, ha preso i primi accordi per un programma di azione.

Infine le presidenze delle diverse Unioni nazionali hanno stabilito di convocare i rispettivi *Consigli Generali* nei seguenti giorni

27 aprile Consiglio dell'Unione Popolare.

28 aprile Consiglio dell'Unione economico-sociale

29 aprile Consiglio dell'Unione Elettorale.

30 aprile. Consiglio della Gioventù Cattolica.

Sono stati quindi approvati i criteri generali del programma, che verrà svolto in tali importanti riunioni.

Fausto Salvatori e le sue rime italiche. — Dimani ad ore sedici pubblico, Fausto Maria Salvatori recitò le sue rime italiche ed altre poesie nella sede del Circolo marchigiano.

Fu presentato dal presidente dr. Bernardini, ed entusiasmò i presenti.

In ultimo il conte Raffaello Vinci declamò con slancio correttissimo altre poesie del Salvatori stesso.

Fu anche lui applauditissimo.

Scuola Samaritana. — Leggesi che si terranno oggi, 30 marzo, nel Collegio Romano:

— Corso *A*: ore 18: continueranno gli esami;

— Corso *B*: ore 18.30: Gruppo II (femminile), dott. R. Sesti: Esercitazioni mediche.

— Gruppo III; ore 19.30: dott. R. Vecchi: Esercitazioni mediche.

Gita d'istruzione. — Gli studenti del 1° anno della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma si sono recati, sotto la guida del prof. Welt e dell'ingegnere Mai a fare una gita geologica nella valle del Sacco.

Hanno visitato pure la sorgente dell'acqua minerale «Mio» di cui ammirarono le opere di captazione e lo stabilimento per l'imbottigliamento.

Furono ricevuti con squisita cortesia dall'ing. Stecchi, concessionario, il quale offrì loro un magnifico banchetto.

Regia Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 2 aprile 1916 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Università popolare romana. — Oggi, giovedì si terranno al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Ore 20–21 – Prof. Aldo Biscardi: «La più grave tensione della civiltà contemporanea per la divisione dell'Asia e la partizione dell'Africa».

Ore 21–22. — Conferenza straordinaria in francese di Madlle Camille Mallarmé: *Celle qui attend* (L'Attesa che aspetta).

Ingresso libero.

Unione Maria ed Arte. — Al Corso serale gratuito di coltura popolare della «Storia ed Arte» (Via Portico d'Ottavia, 73, scuola F. Veneziani), oggi giovedì, alle 19 il poeta Gustavo Verditti dirà i suoi versi inediti, dal titolo *Le contemplazioni*.

Tutti possono intervenire.

Per gli orfani dei marchigiani caduti. — Domenica 16 aprile, nella sede sociale del Circolo marchigiano, a a beneficio degli orfani dei marchigiani, caduti in guerra, si terrà un concerto vocale e strumentale.

A rendere più proficua la festa di beneficenza, il Consiglio ha disposto una lotteria alla quale contribuiranno enti ed autorità, e si terrà anche una pesca.

Chi non fosse in grado di mandare doni direttamente prima del 6 aprile, potrà riservare un incaricato speciale del Circolo, munito di tessera, autorizzato a ritirare i doni.

I Consorziati Pontini hanno chiesto al Ministero dei LL. PP. che il programma dei lavori della bonifica sia esposto alla Deputazione e tutti i consorziati in un'assemblea generale.

Data l'importanza del tema che riguarda gl'interessi di tutti, la domanda dei consorziati ci pare giustificata e per ragioni di convenienza dovrebbe essere accolta.

Sono stati interessati al riguardo il Ministro dei LL. PP. e il Prefetto.

Pel taglio del castagneto «Barbarossa». — Il giorno 7 aprile alle 10, presso la nostra Prefettura, si procederà al primo esperimento d'asta per la vendita del taglio del bosco ceduo di castagno, detto *Barbarossa* (Sezione Grottaiella, di proprietà della Università agraria di Roccadi Papa.)

Il prezzo stabilito è di L. 19722,58.

L'asta avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, a norma del regolamento di contabilità generale dello Stato. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alla L. 50 e l'aggiudicazione non sarà definitiva al primo incanto, ma soggetta ad offerte di ventesimo.

Associazione Artistica Internazionale. — Oggi, 30, dalle 17,30 alle 20,30 si terrà nella sede dell'Associazione il convegno di chiusura della mostra di opere d'arte destinate a vantaggio della *Cassa del Soldato* e della *Cassa Pro Soriale*.

Sarà svolto un programma musicale al quale parteciperanno gentilmente valorosi artisti.

Durante il convegno vi sarà un servizio di tè.

Si avverte che sono ancora disponibili poche tessere da L. 2 per poter concorrere all'estrazione di belle opere.

— Ieri sera ebbe luogo l'annunciata conferenza di Renato La Valle su: *La carità eroica nell'ora della Patria*, innanzi ad un pubblico scorso di personalità, di signore e di artisti.

Riassumere la smagliante conferenza di La Valle sarebbe compito troppo arduo; essa fu un continuo inno alla pietà eroica delle donne italiane ed alla poderosa organizzazione della Croce Rossa italiana che conta oggi oltre duecentomila soci.

La conferenza, illustrata da numerose proiezioni e interrotta da frequenti applausi, fu coronata alfine da una fragorosa ovazione.

Erano presenti alla eletta riunione S. A. R. Elena d'Aosta che fu la prima a complimentarsi vivamente con il conferenziere, il co.te della Somaglia, il sen. Grippi con il conferenziere, il conte della Somaglia, il sen. Grippi, S. E. Ella, S. E. il gen. D'Ottone, il Prefetto di Roma, varii onorevoli e diversi consiglieri comunali.

Facevano gli onori di casa il presidente Barzani, il vice-pres. prof. Zocchi e il cav. Washington Rinaldi.

Concorso magistrale femminile. — L'on. comm. avv. Francesco Di Benedetto, presidente della commissione giudicatrice del concorso magistrale femminile, rende noto che a partire dal 30 corr. mese, a norma dell'art. 26 del Regol. 6 aprile 1913 sullo stato giuridico degli insegnanti, è stato depositato nella Segreteria del Comune l'esemplare dei verbali e della relazione del concorso.

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prendere visione dei detti documenti, rivolgendosi alla Direzione del personale, entro otto giorni.

Esposizione di moda e d'arte, può davvero chiamarsi nuova inaugurazione quella fatta dalla sig.ra Fernanda Lamma in un salone del *Bertolini's Splendid hotel*, a S. Carlo al Corso.

Una collezione di vestiti, mantelli, stoffe, dove il gusto bizzarro parigino si fonde con la maggiore praticità.

La signora Lamma consumica che solamente oggi, giovedì, si fermerà ancora in Roma.

Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della stampa P. L. — Oggi, giovedì alle ore 21,30 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 1915 e l'elezione parziale delle cariche sociali.

Associazione liberale romana. — Oggi, alle ore 21, nella sede sociale il comm. Paolo Orlando parlerà dell'«opera dell'amministrazione comunale per il ripopolamento dell'Agro romano».

Contro la disoccupazione. — Per stasera sono convocati presso la Lega nazionale delle Cooperative (Corso Umberto 330) i rappresentanti e i delegati delle Istituzioni ed Associazioni cittadine, aderenti all'Opera provinciale di assistenza contro la disoccupazione, già costituita ed appoggiata dagli enti locali.

La riunione discuterà in merito ai rapporti di tali opere coi progettati uffici provinciale e comunale del lavoro. E' da notarsi che di questa nuova istituzione fanno parte non solo i rappresentanti del Comune, della Provincia e di altri enti cittadini, ma anche i delegati delle organizzazioni operaie.

La conferenza di A. Venturi. — Ricordiamo che la conferenza sulla *Dalmazia* sarà tenuta dal prof. Venturi, oggi nel salone dell'*Esedra* alle ore 16.30 e non alle

Ieri la segreteria comunica di una riunione avvenuta di un gruppo di metallurgici allo scopo di riformare l'organizzazione e delibera di intensificare la propaganda incaricando il commissario Galassini.

Si decide inoltre proseguire nella ricostituzione della organizzazione dei falegnami e parrucchieri e varii da uomo e si stabilisce di tenere una assemblea la sera del 5 aprile alle ore 20.

Infine si incarica il segretario Monici a partecipare al comizio degli scalpellini.

Prezzi dei pesci fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 29 corr.

Spigole da L. 4 a L. 6.50 - Cefali 1.80 a 3.80 - Palombi grossi 2 a 3.60 - Squadri 1.30 a 1.90 - Canessa 2.30 a 2.90 - Pastinache 1 a 1.10 - Razze 1.20 a 1.30 - Cernie 1.70 a 2.25 - Azalle 1.15 a 1.60 - Pesce da zuppe 1.80 a 2.25 - Palombo 1.30 a 2.50 - Arzagosa 7 - Pannocchie 1.20 a 1.40 - Triglie 2.85 a 5 - Alici 2 a 2.50 - Triglette (capitelle) 2.10 a 2.70 - Merluzzetti 2.40 a 3.75 - Argentine 1.20 a 1.50 - Sarde 1.35 a 1.80 - Frittura mista 1.20 a 2.40 - Vope 1.50 a 1.65 - Fraolini 1.65 a 2.10 - Schiamuti 0.95 - Anguille 1.80 a 2.40 - Ciriole 0.80 a 1.07 - Tinche 1.65 a 2.10 - Scardole 1.10 a 1.20 - Latterini 1.10 a 1.80 - Calamai 2.70 a 3.25 - Seppiolline 1.30 a 2.40 - Polpi 1.80 a 2 - Marsano 0.60 a 0.90 - Vongole 0.25 a 0.45 - Tellina 0.75.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Arenula 58, Roma.

DISTINTA SIGNORA comprerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE darebbe lezioni in casa ma a perfetti gentiluomini. Inclusa fermo posta. Indirizzare da Tarusa, Amministrazione *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 62-92 — Ammin. 12

Rissa. — Bianchi Amalia ab. in via dei Genovesi n. 5, ieri mattina in piazza Margana, per motivi di lavoro, venne a lite col tipografo Pietrosanti Romolo.

Nella colluttazione, la Bianchi riportò contusioni al capo. All'ospedale dalla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

La misera fine di un bambino. — Il bambino Mariani Mario, di a. 2, perchè affetto da rosalia, fu ricoverato al Policlinico.

Ieri il piccino cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — L'impiegato De Rosa Salvatore, di a. 29, ab. in v. Milazzo 51, ieri, in piazza dell'Esedra, nello scendere da un tram municipale della linea V, cadde, producendosi contusioni alla fronte.

— Zinck Pierina di a. 43 ab. in via Germanico 126, nello scendere da un tram municipale della linea 2 in via del Tritone, cadde producendosi contusioni, giudicate guaribili in 12 g. all'osp. di S. Giacomo.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella segheria elettrica di Chiocchio in Borgo Vittorio 45, rubarono diversi oggetti per un valore complessivo di circa 800 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Borgo.

— Il carrettiere Generoso Colaroni di a. 42, ab. in via Monte Tarpeo 3, trascinando con il proprio carro per il viale delle Milizie, accidentalmente cadde fratturandosi le gambe destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 100 s. c.

Arresti. — Per tentata truffa di lire 6000 in danno delle suore del Protettorato S. Giuseppe sito in via Nomentana, e d'altra in danno del barbiere Alfredo Pani di a. 36, ab. in via della Pacificazione 18, è stato arrestato a Genova e tradotto a Roma il sedicente avv. Roberto Rosinia, suddito argentino, identificato invece per il contravventore alla vigilanza speciale Guido Oddone di a. 37 nato ad Aquila.

— La guardia di P. S. Domenico Piccirillo tranzitando per il Lungotevere Nizza sorprese i ladrunculi Pietro Rossetti, di a. 16, ab. in via dei Vascellari 18, Orazio Salvati di a. 19, ab. a via dell'Atleta 12 e Umberto Di Pierantoni di a. 12 ab. a Lungotevere Nizza 3 mentre rubavano una coperta di lana. Inseguiti i giovinastri scesero la scaletta del ponte Quattro Capi gettandosi nel Tevere con l'evidente scopo di passare all'altra sponda. Presi dal freddo, tornarono a riva e salirono su di un barcone. Una vera folla si schierò sui muraglioni del Lungotevere per assistere alla cattura dei ragazzi ed infatti sopraggiunto il delegato Amastasi con agenti del commissariato di P. S. di Trastevere i tre furono tratti in arresto.

Il solito errore. — Domenico Piom di a. 70 nella propria abitazione in via Flaminia 223 ingoiò per sbaglio del sublimato. Accompagnata dal caporale Luigi Bulgherini all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Le gesta della teppa. — Alessio Romani, di a. 49, ab. al viale P.ssa Margherita 237, venditore ambulante di castagne, era fermo all'angolo di via Cairoli intento a vendere la sua merce, quando fu avvicinato da due giovinastri che prepotentemente si appropriarono di un po' di castagne. Redarguiti e richiesti del pagamento dei Romani, uno di essi, certo Vincenzo Sciarretta, di a. 19, ab. in via dei Volsci 34, per tutta risposta tirò un calcio contro il Romani colpendolo al ginocchio e producendogli contusioni guaribili in 5 g.. Il venditore esasperato, estratto dalla tasca un coltello ed inseguì il teppista. Intervenuta una guardia di P. S. fermò i contendenti accompagnandoli all'ufficio di P. S. dell'Esquilino.

Tentati suicidi. — La domestica Pizzico Lucia di a. 20, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione, in piazza Benedetto Cairoli 9 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Dalla guardia di P. S. Supo Vincenzo e dal sottobrigadiere delle guardie municipali Rosolo Perfetti, fu trasportato all'osp. di S. Giacomo un giovane sui 25 anni tratto in salvo dalle acque del Tevere nei pressi di Ponte Margherita, dal barcaiuolo Umberto Schiva, di a. 34, ab. al Corso Umberto 419 e Pietro Sarani, di a. 52, ab. in via della Penitenza 19. Dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Fausto Janetti, di a. 20, ab. in via della Robbia 37, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Garibaldi. Fu tratto in salvo dal soldato Giuseppe Almisi, di a. 26. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

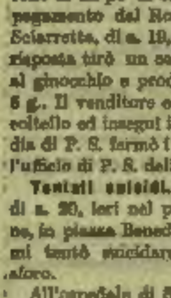
Morso da un cavallo. — Picassi Augusto di a. 42 ieri in v. S. Sebastiano fu morso da un cavallo alla fronte. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Banca Commerciale Italiana

SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1916

Vedi avviso a pagina

FERNET-BRANCA



Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nella *Traviata*, datasi ieri sera fuori abbonamento, si presentò di nuovo la sig.ra Giuseppina Finzi Magrini,la quale ebbe confermato il lietissimo successo ottenuto nella rappresentazione di venerdì scorso.

La sig.ra Finzi Magrini è una squisita interprete del personaggio di *Violetta*. La sua voce dolce, intensa, educata le permette di trionfare di ogni difficoltà, e di dare alla parte musicale grande risalto, allo stesso modo che la sua doti di attrice elegante ed efficace le consentono di far rivivere sulla scena in tutta la sua grazia appassionata l'eroina verdiana.

Il pubblico mostrò di apprezzare come si conveniva l'arte eletta della sig.ra Finzi Magrini, ed alla gentile interprete fece accoglienza calorosissima, applaudendola a scena aperta, ed evocandola più volte alla ribalta ad ogni fine d'atto. Ammirabilissima durante tutta l'opera, ella fu particolarmente notata nella scena della morte,resa con magnifica evidenza drammatica.

Con la signora Finzi Magrini furono, come di consueto, festeggiati il tenore Schipa, il baritono Crabè e gli altri, tutti ripetutamente acclamati al proscenio insieme col m. De Angelis.

— Questa sera – 29ª in abb. – *Manon* di Massenet con la signora Eralda Cervi-Caroli e il tenore Schipa, e domani – 29ª in abb. – *Francesca da Rimini*, protagonista Rosa Raisa.

Sabato – 30ª in abb. – ultima della *Traviata*.

Domenica di giorno *Aida* e nella settimana entrante *Otello*.

Quirino.—Sempre applauditi tutti gli artisti nella *Duchessa del Bal Tabarin*.

Valle. — Mentre continuano le acclamate repliche di *Scampolo*, si annuncia per domani lo spettacolo in onore di Amerigo Guasti con *La passerella* e il monologo *Due parole*.

Manzoni. — Stasera la commedia in martelliani di R. Séarpetta *No figliola ammattica e no imiedeco curioso* e la parodia della *Bohème*.

Adriano. — La stagione lirica è giunta al suo termine stasera col *Rigoletto*, interpreti la Casani, il Morro, il Michell, ultima rappresentazione.

Morgana. — Stasera Riccioli si presenterà nel suo repertorio, e mentre continua il successo della *Lisca*, si annuncia per domani una novità: *Bella non piangere*, scene campestri in 5 quadri di Virgilio Faini, adattamento musicale di Filippo Carbò.

PIGMALIONE DI G. B. Shaw al NAZIONALE.

La ripresa di *Pigmalione*, l'interessante lavoro di G. B. Shaw, che tanto successo ebbe lo scorso anno, richiamò ieri sera pubblico oltremodo numeroso ed elegante.

In tutti vivo era il desiderio di riascoltarvi Emma Gramatica, che del lavoro del signorile autore inglese fa una creazione così tipica ed originale.

Anche ieri sera l'eletta artista fece di *Lisa, la fioraia*, una interpretazione geniale, piena di verità, di ingenua malizia, di tenera passione.

Con arte finissima ella ne mise in evidenza tutte le sfumature più delicate. L'avvicendarsi delle varie passioni, dal giorno in cui la piccola selvaggia comincia l'esperimento di educazione, sino a quando ella si accorge di essere il suo professore: lo schianto accorato del suo piccolo cuore di bimba nel vedersi trascurata; il *rifondo* finale della sua femminilità, tutto fu dalla Gramatica resa con arte superba, spontanea, con semplicità di mezzi, che raggiunsero il più grande effetto.

Il pubblico volle manifestarle il proprio compiacimento applaudendola più e più volta, e festeggiando insieme con lei il Calò, Pilotto e tutti gli altri interpreti.

— Stasera *Boubourache* di Courteline.

LA COMPAGNIA SICILIANA LO TURCO ALL'« ADRIANO ».

Sabato inizierà con *Feudalismo* di Guimera un corso di recite la drammatica Compagnia siciliana diretta da Salvatore Lo Turco, che riportò i suoi primi successi nella Compagnia di Giovanni Grasso ed a lui deve se oggi ha potuto divenire primo attore e salire al capocomicato.

Sciolta la Compagnia del Grasso, il Lo Turco ne ha rilevato i capitali scenici, ed ha preso con sè quale prima attrice la valente Virginia Balestrieri, che nel Grasso erasi così validamente affermata. Sono in compagnia anche la Bragaglia, il Rapisarda, il Sapuppo, e altri apprezzati elementi che erano col Grasso.

Il repertorio, variatissimo e scelto fra i migliori del genere comprende: *Figlia di Iorio* di G. D'Annunzio; *Fiaccola sotto il moggio* di G. D'Annunzio; *La Fuggitiva* di A. Barbera; *Feudalismo* di Guimera; *San Giovanni Decollato* di N. Martoglio; *Festa Natale* di G. Brogi; *Morte civile* di Giacometti; *Malia* di Capuana; *Zolfara* di Sinopoli; *Polia* di Martoglio ecc.

Renzo Rossi.

« PIC-PIC-NIC » DI P. OTTOLINI ALL'« ARGENTINA »

Pic è Pico Andrei: un poeta e letterato, che ha tutti i difetti e tutti i vizi: dallo scetticismo più ardito all'egoismo più crudele; dalla insensibilità più accentuata alla leggerezza più pericolosa.

Nic è Nicoletta: modella, buona figliuola: ignorante al punto da non sapere se l'America è lontana — sebbene viva e oggi a Milano — come dice il manifesto — e da domandare se ci si può andare in barchetta: se però che agli antipodi le stagioni e le giornate sono in opposizione colle nostre: e psicologicamente e verbalmente si dimostra poi abbastanza evoluta.

Tic è Giovanni: e naturalmente il soprannome ha origine solo da un capriccio di Nic; chè avendo, fatta la traveta di Pic e di Nic, vuol trovare un'assonanza pel suo terzo compagno: il quale è l'opposto di Pic: laborioso, onesto, buono, affettuoso, sensibile.

Giovanni, facendo l'impiegatuccio alle poste, mantiene a Milano suo fratello: questi fa di professione il letterato e non guadagna.

Nicoletta un giorno nel tornare a casa dal suo amante, trova due nuovi inquilini Giovanni e Pico: da essi apprende che l'amante, un pittore, è scappato in America per cercar fortuna: Nicoletta è una bella ragazza: a Pico piacciono le belle ragazze: Giovanni è tanto buono.... Nicoletta rimane in casa, capitata dai nuovi affittuari, così come un gattino!

Giovanni si innamora di Nicoletta; ma non osa dirglielo. Nicoletta si innamora di Pico, che osa più che dalle semplici parole. Pico comincia ad acquistar fama nella repubblica delle lettere e quindi si stanca della semplice ragazza. Giovanni perde il suo impiego perchè han messo in giro la voce calunniosa, che egli viva alle spalle della sua capite. Nicoletta ritiene opportuno di andarsene e se ne va.

Torna all'ultimo atto l'amico di America l'ha chiamata, perchè vada a raggiungerlo. Ma c'è una difficoltà: un figlio di Pico, di cui la ragazza aveva celato la nascita. Pico, com'era certo, non vuol saperne: Giovanni, ed anche questo non meraviglia affatto, si commuove, caccia via il fratello e prenderà con sè il bambino.

Tutto qui: no, c'è anche un giornalista, cui manca al r o si fa delle interviste di mestiere: un fattorino; un portiere: ed una portiera. E si parla anche molto di *regionelli*, mentre si mangiano dei ravanelli.

E adesso abbiamo davvero detto tutto.

Paladini (*Giovanni*) recitò con calore e convinzione e al fine applaudito a scena aperta. La Chiantoni fu una semplice, graziosa *Nicoletta*; il Chiappo un ottimo *giornalista* il Ferrero uno spigliato *pittore*. Modicora il Gemmò (*Pico*).

La commedia piacque poco: scarsi e tepidi applausi da parte di un pubblico assai scelto e abbastanza numeroso; il rimpasto ed disposto dal parterre più diffusamente.

— E' alle prove la commedia di Angier *Gli sfrattati*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Quirino. — *La Duchesse del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *Pic-Pic-Nic*, ore 21.
Nazionale. — *Bombonciello*, ore 21.
Manzoni. — *Bohème*, ore 21.
Adriano. — *Rigoletto*, ore 21.
Morgana. — *Di tutto un po'*, ore 21.
Orfeo. — Ripcan.
Pisanti. — *La piccolla speziala nella neve*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di stagione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Variotero Romano. (Via Ariano - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Una fallita incursione aerea del nemico

L'*Agenzia Stefani* comunica: **Zona di guerra, 29** Particolareggiate notizie giunte intorno all'incursione aerea tentata dagli austriaci nella giornata del 27, completate mediante le informazioni fornite dagli aviatori prigionieri, permettono di ricostituire con esattezza quella che, nel piano del comando supremo austriaco, doveva essere una vasta ed audace operazione strategica, e che finì invece nel più completo insuccesso.

Obiettivi dell'incursione dovevano essere le nostre retrovie ed esattamente i ponti sui quali le grandi comunicazioni rotabili e ferroviarie della pianura veneta valicano i fiumi Adige, Piave, Livenza e Tagliamento. Si doveva poi profittare dell'occasione per compiere qualcuno dei consueti bombardamenti sulle nostre città più esposte.

Agli scopi indicati, nelle prime ore del mattino del 27, forti squadriglie di velivoli nemici partivano dai campi di Gardolo, in Valle Adige, di Pergine, in Valle Sugana, di Aidussina, in Valle del Vipacco e di Pola dirigendosi concentricamente sul basopiano tra Adige e Tagliamento.

La squadriglia di Gardolo (sei aeroplani) diretta ai ponti sull'Adige, si lasciava momentaneamente attrarre dall'obbiettivo Verona, su cui lanciava diciotto bombe. Il tempestivo allarme dato alla città ed il fuoco efficace delle nostre batterie contro aerei permisero di limitare le vittime a cinque feriti ed i danni a qualche lesione ai fabbricati. Indi i velivoli nemici ripiegavano in fretta verso nord, rinunziando al principale obiettivo loro assegnato.

La squadriglia di Pergine (sei aeroplani) si dirigeva sui ponti del Piave e del Meduna, riuscivo a lanciare circa cinquanta bombe sul ponte della Priula (Piave) e quattro su Pordenone. Ma, fatto segno a fuoco efficace di mitragliatrici e di fucileria, falliva completamente i bersagli producendo danni insignificanti ad una tettoia. Due velivoli nemici restarono colpiti dal nostro fuoco di fucileria. Di essi uno si abbatteva su Susegana, l'altro dopo essersi invano sforzato di proseguire, atterrava a Vittorio. I rimanenti fuggivano rapidamente verso Valle Sugana.

Ancora più misero fu il risultato ottenuto dalla squadriglia di Aisovizza (cinque aeroplani), diretta ai ponti sul Tagliamento. Già col volare sulla pianura del Basso Isonzo un primo aeroplano era abbattuto dal nostro fuoco di artiglieria presso Aiure a nord di Cervignano. I rimanenti velivoli non riuscirono che a lanciare due bombe presso il ponte della Delizia (Tagliamento) che non fecero alcun danno.

Infine la squadriglia di Pola (una dozzina di idrovolanti) diretta ai ponti ferroviari lungo la linea Mestre-Portogruaro, impedita a raggiungere l'obbiettivo dal fuoco efficace delle nostre difese antiaeree dovette limitarsi a gettare innocue bombe nella zona lagunare tra Piave e Tagliamento. Qualche velivolo riuscito a raggiungere Ponte di Piave vi lanciava bombe facendovi piccoli danni. Un idrovolante era abbattuto a Grado dal nostro fuoco di artiglieria.

Così quella incursione che doveva spargere la rovina nelle retrovie italiane, paralizzare i nostri rifornimenti, seminare il terrore su tutta una vasta e popolosa zona, si risolveva in un vero scacco per il nemico che riusciva solo a ferire cinque inermi cittadini ed a fare qualche lievissimo danno prontamente riparato, ora ovunque fugato e disperso, perdeva quattro potenti velivoli con otto aviatori.

L'insuccesso risulta chiaro dalle parole dimesse con le quali il comando supremo austriaco annunzia i risultati della operazione su cui faceva tanto e così sicuro assegnamento:

« Un traffico più intenso essendo stato constatato sulle ferrovie del Veneto, in direzione dell'Isonzo, i nostri aviatori bombardarono qualche obbiettivo su queste linee » Bollettino austriaco del 28 marzo; degli aeroplani perduti non una parola.

Ministero Esteri

Ritiro di passaporti per i minorenni.

Essendosi constatato da qualche tempo che molti giovanotti erano allettati ad emigrare all'estero, facendo scemare la mano d'opera necessaria nel Regno, è stato emanato il seguente decreto, entrato subito in vigore:

— E' temporaneamente sospeso il rilascio dei passaporti per l'estero anche ai giovani i quali abbiano compiuto, o compiano nell'anno, il diciassettesimo anno di età, salvo le eccezionali deroghe da emanarsi caso per caso dal Ministero degli affari esteri, o per sua delega, dal Commissariato dell'emigrazione.

I passaporti a tutt'oggi rilasciati a persone che si trovino nelle condizioni previste dal precedente capoverso, restano annullati, e saranno ritirati per cura delle autorità competenti.

Le disposizioni di cui all'art. 2 del R. decreto 2 maggio 1915 n. 635 prorogato col decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1625, si applicano indistintamente al rilascio di tutti i passaporti per l'estero.

Ministero Colonie

R. Istituto Orientale di Napoli

Sono stati confermati o assunti a titolo di prova per l'insegnamento pratico delle lingue orientali presso il R. Istituto Orientale di Napoli i seguenti assistenti indigeni:

Sang-Zi-Yen, per il cinese – Boscir effendi per il dialetto tripolino – Dott. H. Shimoi per il giapponese – Amor Ben Klifa per i dialetti berberi – Avv. Mustafà Ammar per l'arabo e dialetto egiziano – Sangali Norghenè per l'amarico.

Ministero Guerra

GLI STIPENDI DEGLI UFFICIALI IN SERVIZIO

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. – Per gli ufficiali in congedo che sono in servizio in tempo di guerra, la decorrenza dello stipendio e la concessione degli aumenti quinquennali sono regolate dagli articoli seguenti.

Art. 2. – Per gli ufficiali di complemento; di milizia territoriale e di riserva, salvo quelli di cui all'art. seguente, lo stipendio, in seguito alla nomina ad ufficiale o nei richiami dal congedo, decorre dal giorno della presentazione al corpo in cui gli ufficiali devono prestare servizio.

Il maggiore stipendio, in caso di promozione, decorre dal primo del mese successivo a quello della data del decreto di promozione, salvo che in esso altrimenti disposto, anche se l'anzianità del nuovo grado debba avere una decorrenza anteriore.

Art. 3. – Per gli ufficiali della posizione ausiliaria o altrimenti pensionati, la differenza tra lo stipendio del nuovo grado e la pensione, tanto nei casi di richiamo in servizio quanto in quelli di promozione, è regolata come all'articolo precedente.

Art. 4. – Per gli ufficiali nominati o promossi con determinazione del Comando supremo dell'esercito, gli assegni sono regolati, con le norme di cui ai precedenti articoli, in base alla data della determinazione medesima, e non del successivo decreto di conferma, salvo che in questo ultimo venga diversamente disposto.

Art. 5. – Il tempo utile per il computo degli aumenti quinquennali di stipendio va calcolato ininterrottamente dal 1° del mese successivo alla data della nomina al grado attuale.

Art. 6. – Ai capitani senza il doppio quinquennio è dovuto lo stipendio di L. 4800 dopo 25 anni dalla nomina ad ufficiale e 5 anni di grado da capitano.

Art. 7. – L'anzianità di grado per la concessione degli aumenti quinquennali ai tenenti che rimasero nel grado precedente più di tre anni, è computata dal termine del terzo anno passato nel grado di sottotenente.

Però ai tenenti che all'atto della promozione a tal grado abbiano compiuto più di otto anni da ufficiale, è dovuto un solo quinquennio; pei calcolo dei successivi quinquenni va presa per base la data della promozione a tenente.

Non spetta lo stipendio di L. 3500 pel solo fatto di essere trascorsi 15 anni dalla nomina ad ufficiale.

Art. 8. – Ai sottotenenti non spettano aumenti di stipendio, salvo per quelli dell'arma dei carabinieri Reali con tre anni o più di grado, ai quali spetta un aumento di L. 400 annue.

Art. 9. – Ai primi capitani è dovuta la speciale indennità di L. 200 annue di cui all'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 330, colle stesse norme stabilite per gli ufficiali in servizio attivo permanente.

Art. 10. – Tutte le norme che regolano lo stipendio degli ufficiali in servizio attivo permanente sono da applicarsi allo stipendio dovuto agli ufficiali in congedo, in servizio durante la guerra, anche per quanto si riferisce alle posizioni di licenza e nelle malattie. Però nel caso di richiamento in congedo, lo stipendio o la differenza di cui all'art. 3, conta dal giorno in cui gli ufficiali sono posti in libertà.

Art. 11. – Le disposizioni del presente decreto hanno vigore per tutto il tempo della guerra.

Per coloro che alla data della pubblicazione del presente decreto abbiano percepito gli assegni con decorrenze diverse da quelle come sopra stabilite, non si farà luogo ad alcuna liquidazione delle differenze.

Art. 12. – Gli assegni degli ufficiali in servizio attivo permanente nominati o promossi con determinazione del Comando supremo dell'esercito sono regolati, con le norme ordinarie, in base alla data della determinazione medesima, salvo che nel successivo decreto di conferma sia diversamente disposto.

Spese di guerra.

Con decreto del 23 corr. lo stanziamento del cap. *spese per la guerra* è aumentato di 18 milioni, lo stanziamento del cap. *sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi* è aumentato di 20 milioni.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri sera è ritornato da Napoli il Sottosegr. di Stato on. Visocchi.

I trasporti sulle ferrovie dello Stato.

E' stata diramata agli uffici governativi dipendenti dei vari Dicasteri una circolare con la quale considerato che i mezzi dei quali dispone in questo momento l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato risultano insufficienti a soddisfare integralmente le richieste di trasporto delle Amministrazioni governative e del pubblico, si rende nota questa condizione di cose e si raccomanda che siano evitati i trasporti non indispensabili e non urgenti, e questi siano eseguiti con mezzi ordinari quando può essere risparmiato l'impiego della ferrovia, anche se ciò produca qualche maggior disturbo o spesa.

Si accetta inoltre a curare che nei trasporti delle merci non si stabiliscano percorsi inutili o sensibilmente superiori a quelli indispensabili. Tali improscindibili necessità debbono di conseguenza essere tenute presenti, anche negli acquisti delle merci e dei materiali, mentre si fumenta che non si tenga conto sufficiente della lunghezza e della spesa del trasporto, nè delle disposizioni per il ricevimento delle merci provenienti dal mare, le quali spesso vengono appoggiate a porti che non sono i più vicini ai luoghi di destinazione.

Nel Genio Civile.

Gioppi dei conti Gioppi nob. cav. Ugo, ing. capo al magistrato delle acque in Venezia, è trasferito a Padova;

— Melotti ing. Roberto, da Roma (servizio idraulico-forestale) trasferito a Siracusa;

— Maggiorotti Valerio, ing. cessa dalla dipendenza del Min. delle Colonie e riassume servizio nel Genio Civile ed è destinato all'ufficio di Palermo.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Parma: Zanzucchi prof. Pier Paolo è incaricato della supplenza dell'insegnamento di diritto romano.

Tartufari prof. Luigi id. di proced. civile e ordinamento giudiziario

Torino: Segrè prof. Gino, ordinario di fis. romano a Parma, è comandato alla cattedra di istituzioni di diritto romano a Torino.

Siena: Sono stati confermati nei rispettivi incarichi Cantieri Odoardo, assistente in Clinica medica; Romani Dario, aiuto id. id; Simoncelli id. in Dermosifilopatica; Botti aiuto in clinica oftalmica; Mascetti id. in Patologia speciale medica.

Per il furto di Perugia

Data la singolare gravità del furto di opere d'arte consumato nella chiesa di San Pietro in Perugia, è partito per il luogo l'on. Rosadi, Sottosegretario di Stato per dirigere di persona le indagini più efficaci.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ieri è ritornato da Urbino il Sottosegr. di Stato, on. Cottafavi.

Grano americano in Italia.

Sono giunti a Genova 8 grandi piroscafi carichi di cereali americani e 4 se ne aspettano a Napoli.

Essi hanno scaricato 40 mila tonnellate di grano

Il prezzo delle farine tende così a diminuire, e tenendo conto del cambio e dei noli, i prezzi possono oggi dirsi inferiori del 12 % a quelli del periodo anteriore alla nostra guerra.

Esportazione per l'Inghilterra.

Il Governo inglese ha soppresso l'obbligo del certificato d'origine per le merci italiane esportate nel Regno Unito. Analoghe istruzioni sono state già impartite in proposito alle Autorità britanniche, non che ai Consolati inglesi in Italia.

CIRCA IL DIVIETO DI ESPORTAZIONE DI TITOLI ITALIANI.

A chiarimento di quanto dispone l'articolo 2 del decreto luogotenenziale 23 febbraio N. 224 che vieta di inviare all'estero, durante il periodo della guerra per il rimborso e per il pagamento titoli italiani emessi dallo Stato da enti pubblici o società nazionali e già estratti nonchè cedole maturate sui titoli stessi, il Ministero di A. I. e C. ha informato la Camera di Commercio che stante il divieto di cui sopra, per eliminare possibili difficoltà nell'esportazione dei titoli emessi da enti pubblici o da società nazionali, è raccomandabile che chi spedisce all'estero titoli di tal specie unisca una dichiarazione rilasciata dall'ente o dalla società emittente o dall'istituto che si assume il servizio di emissione, da cui risulti che i titoli non sono ancora stati estratti. Giova poi tener presente che il divieto di esportazione della cedole deve intendersi ristretto a quelle che siano in via di maturazione, cioè a quelle pagabili entro un periodo di un anno dal giorno della spedizione.

Informazioni estere

PRIGIONIERI PERSIANI LIBERATI

(8) **Teheran, 29** — Su domanda dello Scià il Vice Re del Caucaso ha messo in libertà i persiani fatti prigionieri dai russi nei combattimenti impegnati contro di essi.

COMMISSIONE SANITARIA DELL'INTESA.

(8) **Parigi, 29** — Oggi al Palazzo d'Orsay è stata offerta una colazione ai membri della commissione sanitaria dei paesi alleati.

Il deputato italiano dott. Santoliquido, a nome dei suoi colleghi, ha ringraziato il Sottosegretario di Stato del servizio sanitario, Godard, per l'accoglienza fatta alla commissione. Ha segnalato la felice ispirazione del Governo della Repubblica di stabilire, durante la guerra un contatto diretto fra i rappresentanti dei servizi sanitari civili e militari dei paesi alleati. Ha constatato che le condizioni sanitarie generali delle popolazioni come degli eserciti sono attualmente soddisfacenti e si potrebbe dire eccellenti.

Justin Godard, a nome del Governo, si è felicitato colla Commissione pei suoi lavori che avranno per risultato azioni combinate per la conservazione degli effettivi e contribuiranno perciò alla vittoria. Ha reso poi omaggio al servizio pieno di devozione di tutto il personale delle ambulanze e degli ospedali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Zurigo, 29.** Si ha da Vienna: Nell'ergastolo militare di Moellersdorf è morto per tubercolosi Nedo Kerovic che, in seguito all'uccisione dell'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria a Serajevo, fu condannato a morte ed ebbe poi la pena capitale commutata in venti anni di lavori forzati. E' il secondo condannato di questo processo che muore di tubercolosi.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 30 marzo a L. 123.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 marzo al 1° aprile per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 30 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 89 del Codice di commercio accertato il giorno 29 marzo 1916 da valere per il giorno 30 marzo 1916.

Parigi	111 66 ½
Londra	31 90 ½
Svizzera	127 58
New York	6 68
Buenos Ayres	2 83 ½
Livorno	125 87 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 29 marzo 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	111.25	111.75	111.90	111.80
Londra	31.75	31.85	31.75	31.85
Svizzera	127.25	127.75	127.30	127.80
New York	6.65	6.68	6.66	6.69
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		28	29
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.25	63.25
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.—	70.—
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	—.—	90.90
Prestito francese 5% libertà	»	88.25	88.25
Tunisine	»	333.—	— —
Rendita Argentina 1886	»	—.—	76.80
Rendita Argentina 1900	»	— —	77.80
Brasile 4 %	»	57.80	—.—
Obblig. bulgare 4½ % ore 1907	»	340 —	343 —
Rendita Egiziana 6 % unificata	»	98.00	— —
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	94 —	94.30
Portoghese nuovo	»	59.05	59.25
Rendita russa 5% 1901	»	59.50	59.45
Rendita Russa 4½ % 1909	»	86.25	86 —
Rendita Russa 5% 1909	»	75.50	75.20
Rendita Turca	»	— —	87 —
Banca di Francia	»	4795 —	4800 —
Credito Fondiario	»	651 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1040 —	1030 —
Banca Ottomana	»	440 —	443 —
Azioni Suez	»	4050 —	4000 —
Thomson	»	550 —	554 —
Andaloue	»	368 50	384.—
Obblig. Lombarde antiche	»	172.50	172 —
Nord Espagne	»	434 —	435 50
Saragozza	»	416 50	416 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	—.—	66.—
Rio Tinto	»	1770 —	1755 —
Chartered	»	14.75	14.75
De Beers	»	307 —	308 —
Ferrata Deep	»	51.50	—.—
Geduld	»	54.50	54.75
Gold Fields	»	38.—	38 —
Randfontein	»	21.—	21 —
Rand Mines	»	103 —	— —

Cambio su Italia fr. 6%— a 30.— — 89.80 a 90.80

Chèq. su Londra fr. 25.41.5 25.47.5 – 25.44.5 25.40.5

BORSA DI LONDRA

(8) **Londra, 29 marzo**

	27	28
Nuovi Consolidati	57 ¼	57 5/16
Egiziano nuovo	75 ½	77 ¼
Rendita Giapponese 4 %	90 —	90 —
Marconi	2 2/32	2 2/32
Uruguay 3 ½ %	— —	63 —
Argento in verghe	25 7/16	25 11/16
Rendita italiana 3,50 %	61 ½	62 ½
Rame contanti	114 —	113 —
Prestito francese	85 ½	85 ½

Sono state ritirate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 150.000.

(8) **Amsterdam, 28.** — Cambio su Berlino guilders 41.52 ½ – 41.52 ½.

(8) **Madrid, 28.** — Cambio su Parigi 86.75 – 86.30.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 150.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Casale - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecco - Lecce - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA – Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA { Agenzia N. 1 – Via Cavour, 84 (Angolo via Farini) / Agenzia N. 2 – Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi) / Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Ottavio)

Situazione dei Conti al 29 Febbraio 1916.

ATTIVO.

Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	80.304.926,04
Cassa Cedole e Valute	»	1.482.144,04
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	429.720.607,27
Effetti all'incasso	»	15.463.171,78
Riporti	»	81.107.545,55
Effetti pubblici di proprietà	»	55.748.470,40
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	1.868.538,75
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.021.500 —
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.371.536,63
Corrispondenti – Saldi debitori	»	281.113.471,10
Partecipazioni diverse	»	30.443.056,41
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	14.585.104,32
Beni Stabili	»	17.510.378,70
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	17.520.437,68
Debitori per avalli	»	57.985.588,02
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	46.842.731 —
a cauzione servizio	»	3.512.022 —
a libera custodia	»	802.325.744 —
Spese d'Amm. e Tasse esercizio corr.	»	2.476.290,88
	L.	3.127.785.057,67

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 6.000 da L. 2.500)	L.	150.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000 —
Fondo di riserva straordinario e per imposta Azioni Sociali – Emissione 1914	»	28.038.386 47
Fondo Previdenza pel personale	»	13.052.535,33
Dividendi in corso ed arretrati	»	[illegible] —
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	134.973.602,35
Accettazioni commerciali	»	20.227.447,81
Assegni in circolazione	»	31.359.371,71
Cedenti effetti per l'incasso	»	27.620.401,98
Corrispondenti – Saldi creditori	»	616.301.357,47
Creditori diversi	»	34.760.234,41
Creditori per avalli	»	57.985.588,02
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	46.842.731 —
a cauzione servizio	»	3.512.022 —
a libera custodia	»	802.325.744 —
Avanzo utili Esercizio 1914	»	397.898,19
Utili netti dell'Esercizio 1915 da ripartire	»	9.707.387,92
Utili lordi dell'esercizio corrente	»	4.162.629,01
	L.	3.127.785.057,67

La Direzione: A. Ghisalberti – G. Toeplitz

I Sindaci: Rag. E. Rota – Rag. E. Jacchi – Dott. G. Gallina

Il Capo Contabile: A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 3 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ½ %, a due anni e più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ½ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di titoli pubblici garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassetta forti Formato piccolo	L. 8	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 8	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 25	» 35	» 60

Pacchi, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE – Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche – biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero – titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su modelli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Filinto N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalle Vedove prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti parietali di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ed ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed ac

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.55	13.40	14.10	16.55
					18. –	18.55	22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.20	16.10	21. –	23.15
Foligno-Ancona	6. —		12.30	14.50	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9. —	9.10	14.05	18.5	18.55	21.5	23.50
Pisa-Milano					21. –		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	6.35 e	8.5	13. –	18.20 e	19.20		
Civitavecchia			16.5		fariale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.15				
Velletri				20.55	fariale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.44		7.34	12.25	16.5	19.10	
Marittima-Subiaco		8.5	13. –	18.20			

b) a Càlisi – c) a Foligno – d) da Trastevere – e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.45		12. –	14.25	17.20
				20.25	22.55	22.60	
Torino-Pisa	7. —	8.35	9.25		16.40	19.20	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.45	14.35	19.50	22. –
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50	19.35		
Milano-Pisa		6.30					
Castellammare A.	[illegible]			9.30	14. –	20.15	23.45
Civitavecchia	5. –	11.20			fariale		
Frascati	7.5	8.38	14.10		20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		13.5		22.45	
Velletri	8.0						
Fiumicino	8. —	11.20	1.40	21.20	21.35		
Subiaco-Marittima	8.30		9.30	13. –	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	13 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.16	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	12.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.31	19.43	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50
Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma – Marino – Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.
Arrivi a Roma 9.5 – 14 – 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 – 9. – 17.
Arrivi a Roma 9.40 – 16.40 – 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9. – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.05 – 8.35 – 10.05 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Gavano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Gavano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.55 – 10.31 – 12.35 – 13.5 – fest 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da Velletri: 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.46 – 15.10 – 16.46 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 – 9.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest. 12.59 – 14.29 – fest – 15.59 – 17.29 fest – 18.59 – 20.29

N. B. La corsa per o da Marino Via Grottaferrata tampo coincidenza a Valle Violata con quella per, e da Roma di Papa.

Ribassi sulle tariffe
DELL'ENERGIA ELETTRICA

per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e

Varie facilitazioni per impianti

concede il suo utente la

Società Anglo-Romana

per l'Illuminazione di Roma

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società finanziaria FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 90.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – Versato L. 36,539,550

Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 96-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centrale 11-064 – 11-63 – 6-09
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-69

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA.

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Canzo – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Savigno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chiari – Coggiola – Coggiono – Erba – Fiumia – Ghemme – Isola della Scala – Lecchi – Luino – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Schio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORI CONTABILI provetto praticismo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguato incarico. Tenera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, cameriera, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 12 angolo Via Po. L. 80. – per vedere rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – trovi Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO – 200 metri due ore da Roma – affittasi villino tre camere ed alcove e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 11 piano secondo. 1332

VENDESI villino in cabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto scaldante, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PENSIONE 50 – facilitazioni comitive, ambiente civile. Sant'Andrea Fratte N. 20 p. 4. 1340

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – Lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE – seria, cercherebbesi presso distinta famiglia, perchè ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, pap. 1343

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 29

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carlo delle Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA – Capitale L. 2,500,000 (interamente versato

Via S. Silvestro 81 – SUCCURSALE DI ROMA – Via S. Silvestro 80

Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI, SO.AR.A. - STABILIMENTO FAUNER 1 e 2

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Molescotti

Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Assarotti 30 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Lo prescrivo il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con stasi di Mucose ed Anoressia**, l'efficacia dei rimedi si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1** - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini). **Agenzia N. 2** - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). **Agenzia N. 3** - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Ottavio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, cedole, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 107 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su modelli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.